



Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN ZENONE DEGLI
EZZELINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6659 del
27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 120*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- 1.3. RISORSE STRUTTURALI e PROFESSIONALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) Strategie per il MIGLIORAMENTO
- 2.3. PIANO di MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. ARRICCHIMENTO DEL'OFFERTA FORMATIVA-INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. Insegnamento scolastico



dell'EDUCAZIONE CIVICA

3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD

3.7. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.8. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.9. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA

4.3. PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA'
FORMATIVE Personale Docente e ATA

4.4. RETI E COLLABORAZIONI CON
L'ESTERNO

4.5. COLLABORAZIONI CON ENTI-
ISTITUTI-ASSOCIAZIONI DEL
TERRITORIO

4.6. Glossario acronimi/abbreviazioni

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche il **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE** completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il P.T.O.F. descrive le caratteristiche del servizio erogato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia e rende evidenti gli impegni che legano gli operatori scolastici, i genitori e gli alunni, in una ricerca costante di trasparenza e collaborazione reciproca.

A tenere unito il tutto provvede l'obiettivo comune dell'intero sistema, teso a realizzare le scelte strategiche assunte dagli organi collegiali in base alle richieste degli utenti e dei portatori di interesse, in nome di una rinnovata autonomia che si concretizza nell'assunzione di responsabilità diffuse, attraverso un approccio basato sull'apprendimento organizzativo per il miglioramento continuo del servizio di istruzione.

In tale ottica non è possibile procedere se non tenendo in ampia considerazione i dati (punti di forza e punti critici) estrapolati dai documenti principali inerenti la valutazione dei processi e delle attività (RAV e relazione annuale del DS al CI) come riportato nei paragrafi successivi.

La nostra **"VISION"** configura la scuola come:

- luogo di produzione di un legame sociale
- luogo di riduzione delle disuguaglianze
- luogo dove si insegna ad essere scientificamente curiosi
- luogo dove si insegna a vedere
- luogo dove si formano cittadini accorti e responsabili
- luogo dove si impara giorno per giorno a vivere in un sistema democratico
- luogo dove si educano i sentimenti attraverso i comportamenti quotidiani guidati e orientati al

rispetto, alla solidarietà, all'apertura verso l'altro, alla disponibilità, all'aiuto.

La **"MISSION"** dell'Istituto è quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano attraverso i seguenti assi formativi:

- ACCOGLIENZA
- PARTECIPAZIONE
- INTEGRAZIONE
- INTERCULTURA
- CONTINUITÀ
- ORIENTAMENTO

L'obiettivo principale è sviluppare il senso di appartenenza alla COMUNITÀ, senza perdere mai, nel rispetto del singolo, la percezione e la consapevolezza della dimensione collettiva, che caratterizza l'istituzione scolastica. Ricordiamo che il soggetto in età evolutiva (ma anche ciascuno di noi) per poter costruire e sviluppare armonicamente la propria personalità e la capacità relazionale ha bisogno di essere stimato, di sviluppare il sentimento dell'autostima e il senso di autoefficacia.

Inoltre, l'Istituzione scolastica è orgogliosamente **"scuola ambasciatrice Unicef"**.

L'I.C. ha pure svolto il percorso per dotarsi di un **documento di ePolicy**. Dal 30 novembre 2021 l'Istituto Comprensivo di San Zenone degli Ezzelini ha ottenuto il riconoscimento ministeriale europeo di **"scuola virtuosa"**, verificabile nell'albo ufficiale di tutte le Istituzioni Scolastiche che hanno portato a termine il percorso di **Generazioni Connesse** producendo, come risultato finale, il documento di **ePolicy** recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico.

Il documento specifica le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali e quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Il nominativo dell'Istituto risulta già pubblicato sul sito del Progetto: www.generazioniconnesse.it

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I territori comunali di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini possono essere suddivisi nelle seguenti aree morfologicamente omogenee: area collinare e area di alta pianura.

Il territorio è caratterizzato dalla diffusione di piccole imprese artigianali a gestione familiare.

Gli alunni dell'IC provengono prevalentemente dal territorio comunale. Le famiglie presentano un livello socio-economico nel complesso adeguato, anche se emergono alcune situazioni di disagio e si

avvertono alcune criticità nel contesto sociale/ familiare.

Sono presenti sul territorio 5 scuole materne non statali, 4 scuole primarie statali e 2 scuole secondarie di 1° grado; a Fonte Alto è presente un Centro di Formazione Professionale regionale.

Anche i Comuni di Fonte e di San Zenone degli Ezzelini sono stati interessati dal processo migratorio.

In un primo momento si è assistito all'arrivo massiccio di immigrati provenienti dall'Africa settentrionale e centrale e dai paesi balcanici e dai paesi in via di sviluppo. In quei primi anni gli immigrati erano soprattutto maschi adulti che cercavano di trovare un futuro lontano dai paesi d'origine; nella fase attuale la situazione è cambiata e siamo in presenza di grandi nuclei familiari e in alcuni casi, di comunità. Si rileva un elevato numero di allievi precedentemente non scolarizzati e con difficoltà di apprendimento oltre che di comunicazione. Esiste quindi un lavoro sinergico con le agenzie educative del territorio, con la messa in atto di progetti e stesura di protocolli tali da realizzare un'integrazione nella direzione Contesto-Scuola- famiglia- Contesto.

In un'ottica di valorizzazione della diversità culturale come risorsa, le scuole si impegnano a fondo nel favorire i processi di integrazione attraverso attività di accoglienza e corsi di prima e seconda alfabetizzazione degli alunni stranieri iscritti (NAI e non).

Per questo la nostra Offerta Formativa è calibrata su: Servizio scolastico con tempi diversificati; Servizi complementari come mensa, trasporto, possibilità di flessibilità di orario di entrata e di uscita; Attività di sostegno all'integrazione; Attività di recupero e supporto per alunni in disagio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola all'interno delle finalità istituzionali e delle scelte operate in virtù della propria autonomia didattica-organizzativa, si apre al contributo e alla interazione con altre agenzie presenti nel territorio, costruisce sinergie, collaborazioni, integra risorse, produce accordi e progetti di rete.

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Famiglia e scuola sono chiamate a perseguire il medesimo fine pur attraverso diverse competenze e ruoli. Il fine consiste nello sviluppo della personalità, del senso di identità, dell'autonomia, delle capacità di relazione con gli altri da parte degli alunni e il rafforzamento delle abilità di studio e delle competenze all'interno di un quadro di riferimento di significato e di valore. Come compito specifico, la famiglia è chiamata:

a predisporre le condizioni per l'avviamento del bambino/a-ragazzo/a all'esperienza scolastica;

a favorire in esso l'acquisizione di significati e valori positivi rispetto all'attività di studio comprendente diritti e doveri, senso di piacere e spirito di sacrificio;

a contribuire alla delineazione di un profilo degli allievi/e utile alla formulazione di un percorso di studio personalizzato;

a essere disponibile alla collaborazione con l'istituzione scolastica nei modi concreti individuati e in generale perseguendo spazi e occasioni di riflessione e di dialogo.

Come compito specifico, la scuola è chiamata a predisporre le condizioni per l'accoglienza degli allievi/e con attenzione alle loro individualità e caratteristiche personali; a favorire il loro inserimento nel gruppo-classe; a garantire e a proporre percorsi formativi e didattici miranti allo sviluppo e all'arricchimento della personalità degli allievi/e in relazione all'apprendimento e alle competenze relazionali e cognitive da acquisire.

Impegni che si esplicitano con la stipula del Patto Educativo di Corresponsabilità. L'interazione scuola famiglia si realizza attraverso la partecipazione dei rappresentanti di classe dei genitori e dei Presidenti dei vari Comitati (Associazioni esterne con proprio Statuto) alle riunioni organizzate periodicamente dalla dirigenza alla presenza dello staff. Fondamentale per una condivisione di intenti è la presenza della componente genitori negli Organi Collegiali Istituzionali (Consiglio d'Istituto, Consigli di Sezione, Classe).

L'Istituto dialoga con le famiglie attraverso il SITO e il Registro Elettronico. Questi strumenti accorciano le distanze e consentono una visione generale e immediata della vita della Comunità scolastica. La relazione più personale famiglia - docenti della propria classe avviene in momenti strutturati attraverso la partecipazione alle assemblee di classe, i Colloqui individuali a scadenza regolare e a richiesta.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo si articola in diversi plessi per quanto concerne i due ordini di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado e offre diverse modalità orarie alla scuola primaria e diverse modalità orarie e opzioni alla scuola secondaria.

PLESSI Comune di SAN ZENONE

PRIMARIA Cà Rainati

SCUOLA PRIMARIA "**CARLO COLLODI**"- CA' RAINATI
Via Risorgimento, 179 - tel. 0423-968467

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

PRIMARIA San Zenone

SCUOLA PRIMARIA "**NOE' BORDIGNON**" - SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
Via Canova, 2 - tel. 0423-567080

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

Tempo Pieno

40 ore

Da lunedì a venerdì -5 rientri settimanale

PRIMARIA Liedolo

SCUOLA PRIMARIA "**GREGORIO BARBARIGO**"- LIEDOLO

Via G. Barbarigo, 4 – tel. 0423-567251

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -2 rientri settimanale

SECONDARIA San Zenone

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado SAN ZENONE DEGLI EZZELINI Vi
a Canova 2 – tel. 0423-567080

Tempo Normale-settimana lunga su 6 giorni

30 ore

Da lunedì a sabato

Tempo Normale-settimana corta su 5 giorni

30 ore

Da lunedì a venerdì

SECONDARIA San Zenone corso ad INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola esiste il corso di strumento musicale, dal lunedì al venerdì in orario

pomeridiano per i seguenti strumenti:

chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

PLESSI Comune di FONTE

PRIMARIA Onè

SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS" ONÈ DI FONTE

Via Montegrappa, - tel. 0423-949459

Tempo Normale

27 ore

Da lunedì a venerdì -1 rientro settimanale

Tempo Pieno

40 ore

Da lunedì a venerdì -5 rientri settimanali

SECONDARIA Fonte

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado "SANTE ZANON"

FONTE Via Monte Grappa, 35 – tel. 0423 949070

Tempo Normale-settimana lunga su 6 giorni

30 ore

Da lunedì a sabato

Tempo Prolungato

36 ore

SECONDARIA Fonte corso ad INDIRIZZO MUSICALE

Nella scuola esiste il corso di strumento musicale, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano per i seguenti strumenti:

chitarra, pianoforte, violino, violoncello

RISORSE STRUTTURALI E PROFESSIONALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

RISORSE STRUTTURALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

<u>plesso</u>	<u>Lab. informatico</u>	<u>Lab. artistica</u>	<u>Lab. stem</u>	<u>biblioteca</u>	<u>Teatro/ Auditorium</u>	<u>Mensa</u>	<u>palestra</u>	<u>Aule sostegno</u>	<u>Aule strumento</u>	<u>Spazi polifunzionali</u>
<u>Primaria San Zenone</u>	X	-	-	X	X	X	X	X	-	X
<u>Primaria Cà Rainati</u>	X	-	-	X	-	X	X esterna	X	-	X
<u>Primaria Liedolo</u>	X	-	-	-	-	X	X	X	-	X
<u>Primaria</u>	X	X	X	X	-	X	X	X	-	X

<u>Onè</u>							<u>esterna</u>			
<u>Secondaria San Zenone</u>	X	X	X	X	X	-	X	X	X	X
<u>Secondaria Fonte</u>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
							<u>esterna</u>			

RISORSE PROFESSIONALI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

	-		
	<u>ORGANICO DI DIRITTO</u>	<u>ORGANICO DI FATTO</u>	<u>ANZIANITA' DI SERVIZIO</u>
DOCENTI	<u>92</u>	89 TITOLARI + 26 SUPPLEMENTI	Ø 5 anni di servizio Ø Da 4 a 5 Ø Da 2 a 3 Ø Fino a 1anno
ATA	<u>22</u>	<u>24</u>	-

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

L'Istituto, mediante il proprio Nucleo interno di valutazione, individua le nuove priorità riferite agli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Tale azione riguarda il miglioramento degli esiti degli studenti agli Esami di Stato e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica, Inglese e delle competenze chiave europee di Cittadinanza e Imparare ad imparare. Puntando su questi aspetti, la Scuola intende attuare un piano che migliori la formazione professionale dei Docenti e la qualità di una didattica tesa allo sviluppo negli alunni dei diversi ordini di competenze disciplinari e sociali, in linea con le Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Dall'a.s. 2019/20 l'organizzazione scolastica è stata segnata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le disposizioni emanate per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica digitale integrata quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi.

Azioni.

v RAV (Rapporto di Autovalutazione)

v Priorità di miglioramento e traguardi

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Esiti degli studenti	Priorità A1. Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	Elevare il livello e la preparazione culturale generale degli studenti. Ridurre la percentuale degli alunni che ottengono il sei come votazione finale, aumentando di conseguenza le



		votazioni superiori al sei, allineandosi alla media regionale.
Risultati nelle prove nazionali	<p>Nella scuola primaria</p> <p>Priorità A2. si evidenzia una differenza notevole tra le classi seconde e quinte. Gli item in matematica raggiunti dalle quinte non sono state significativamente differenti dalla media Regionale, Nord Est e Italiana, sono carenti le conoscenze sullo spazio e figure, dati e previsioni. In italiano, invece, la media risulta più alta.</p> <p>Le classi seconde, hanno raggiunto esiti molto positivi, sia in matematica che in italiano, rispetto alla media Regionale, Nord Est e Italiana.</p> <p>Priorità A3. Nella Scuola secondaria</p> <p>Favorire lo slittamento dei risultati di fascia bassa verso livelli superiori, sia nella prova nazionale di italiano che in quella di matematica.</p> <p>Priorità A4. Diminuire lo scarto tra i risultati dei nativi e quello degli stranieri di seconda generazione, in Italiano e Matematica e Inglese Reading.</p>	<p>Avvicinare la varianza tra le classi al valore del benchmark</p> <p>Incrementare il lavoro in Italiano e in matematica per garantire un minore distacco di prestazione tra le classi seconde e le classi quinte.</p> <p>Tale indagine si può fare solo se si monitorano le stesse classi continuativamente.</p> <p>Migliorare i risultati delle prove nazionali di italiano e matematica e mantenere i livelli raggiunti nelle prove nazionali di lingua inglese.</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	Priorità B1 migliorare competenze sociali e civiche	<p>Sviluppo e potenziamento competenze</p> <p>Riduzione delle conflittualità, miglioramento delle capacità di</p>



	<p>Priorità B2. Migliorare la competenza chiave "Imparare ad imparare" negli alunni della Primaria e della Secondaria, competenza trasversale fondamentale per il successo scolastico degli alunni in genere, e di quelli con più difficoltà in particolare. Fornire quindi agli alunni stimoli, strumenti e metodologie di studio efficaci per l'apprendimento.</p>	<p>mediazione nelle situazioni conflittuali. Progressiva acquisizione del senso civico di responsabilità e solidarietà.</p> <p>Ridurre la percentuale degli alunni che ottengono, al termine dell'anno scolastico, un giudizio nel comportamento critico (nello specifico In molte occasioni non adeguato e Solo in parte adeguato).</p> <p>Alzare il livello delle competenze sociali e civiche (Quinta Primaria e Terza Secondaria)</p> <p>Migliorare negli alunni l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia nel metodo di studio.</p> <p>Alzare il livello delle competenze certificate e/o delle osservazioni sistematiche tramite griglie di osservazione.</p>
--	---	--

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- v Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- v Metodologie innovative nella didattica
- v Ambienti di apprendimento innovativi e volti a promuovere la centralità degli allievi

v Strategie inclusive

v Progetti e percorsi di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (sportello di ascolto)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare

Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente tre discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero.

La scuola, inoltre, renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia.

L'Istituto nel conseguire la propria mission ha individuato i portatori d'interesse istituzionali: studenti, famiglie, docenti, personale ATA, Amministrazione Scolastica (MIUR, USR, USP, INVALSI, INDIRE), scuole di grado superiore. Esiste una collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza. L' Istituzione scolastica, inoltre, continua il suo impegno nel porre in essere le innovazioni connesse alle indicazioni ministeriali aderendo a diversificati progetti tramite accordi di rete con altre scuole ubicate nella provincia di Treviso.

PRIORITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto, con l'approvazione degli Organi Collegiali, tenendo conto delle priorità di miglioramento emerse nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) e delle indicazioni presenti nella Legge 13.07.2015 n.107, ha individuato le seguenti aree di intervento, in ordine al potenziamento dell'Offerta Formativa, che vengono di seguito elencate:

ORDINE DI PRIORITÀ	CAMPI DI POTENZIAMENTO	
1	Potenziamento Linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze



		<p>linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content and language integrated learning</i>.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p> <p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
2	Potenziamento Scientifico	<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p> <p>Definizione di un sistema di orientamento.</p>
3	Potenziamento Laboratoriale	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero</p>

		<p>computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali.</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
4	Potenziamento Artistico e Musicale	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE CON L'ORGANICO POTENZIATO

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (*obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015*).

L'istituto può avvalersi di 5 posti di potenziamento per la Scuola Primaria, 1 posto di Musica e 1 posto di Lettere per la Scuola Secondaria di I grado.

Le risorse dell'organico potenziato saranno utilizzate per:



- sdoppiamento di classi particolarmente numerose nella Scuola Primaria;
- progetti di potenziamento linguistico, in particolare per gli alunni stranieri;
- progetti di potenziamento matematico, in particolare per gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento;
- supporto psicopedagogico alle classi per l'analisi dei bisogni formativi degli alunni, con particolari difficoltà di apprendimento e per la progettazione degli interventi;
- supporti educativi e didattici alle classi con alunni disabili;
- progetto di potenziamento nell'ambito motorio-psicomotorio;
- progetti di potenziamento nell'ambito musicale (per l'anno scolastico 2021/22 sono momentaneamente sospesi causa pandemia);
- progetti di studio assistito e dopo scuola effettuati in collaborazione con gli Enti Locali.

LINEE METODOLOGICHE PER L'INSEGNAMENTO

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tutti gli insegnanti si impegnano a promuovere e a incrementare le metodologie attive, tradizionali e innovative per:

- favorire la massima inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- superare il mero nozionismo favorendo l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze.

Per questo si considerano importanti le seguenti linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni che prevedono:

- l'approccio laboratoriale (imparare facendo);
- il lavoro cooperativo;
- l'impiego delle tecnologie multimediali e della LIM.(la pandemia ha potenziato questa linea d'azione con la DDI)

- Maggiore interfacciamento e coordinamento didattico tra i plessi, attraverso incontri per Dipartimenti/classi parallele per condividere strategie comuni relative alla didattica inclusiva.

- Informazione e condivisione con il Collegio Docenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel Piano di Miglioramento si leggeranno: composizione del NIV, priorità e obiettivi di processi tra loro connessi, la pianificazione delle azioni (chi fa cosa, con quali tempi, con quali risultati attesi) e le azioni specifiche del Dirigente Scolastico.

v **PERCORSO 1: ESITI DEGLI STUDENTI E PROVE STANDARD NAZIONALI**

Questo primo percorso riguarda la formazione collegiale con esperti esterni e interni sulla lettura e la corretta interpretazione degli esiti (Invalsi in particolar modo) degli studenti, continuando e approfondendo quindi un percorso già intrapreso dai Docenti negli anni precedenti. Si intende attivare poi la riflessione su alcune criticità emerse, sia per gli esiti degli Esami sia delle prove standardizzate. Il percorso prevede quindi l'attivazione in modo sempre più sistematico di interventi di recupero e potenziamento delle abilità e competenze (Italiano, Matematica, Lingua inglese), ricorrendo anche all'organico potenziato e concentrando le risorse disponibili per migliorare i risultati scolastici degli alunni in difficoltà e innalzare i livelli di apprendimento.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: condividere e monitorare maggiormente il curricolo verticale d'Istituto. Individuare gli aspetti critici legati alla comprensione del testo e alle dimensioni presenti nelle prove standard. Attivare una didattica per competenze. Individuare contenuti e saperi irrinunciabili. Formazione specifica.

Priorità connessa A1 - A2 - A3 - A4

Ambiente di apprendimento: favorire e diffondere una didattica di tipo laboratoriale e metodologie innovative, ricorrendo anche a risorse multimediali mirate.

Progettare e attivare percorsi di recupero e potenziamento nelle aree maggiormente critiche.

Priorità connessa A1 - A2- A3- A4

Inclusione e differenziazione: incontri per Dipartimenti per discutere e condividere strategie didattiche comuni, in particolare quelle legate alla didattica inclusiva. Individuazione di pratiche consolidate e condivise per un passaggio di informazioni e di strategie didattiche riguardanti l'inclusione e la differenziazione (formazione di un team specifico, GLHO). Produzione e/o divulgazione di materiali didattici specifici.

Priorità connessa A1- A2 -A3- A4

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI DEGLI STUDENTI

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	<ul style="list-style-type: none"> - Collegio Docenti - Dipartimenti - Gruppi di lavoro - Gruppi di continuità - Classi parallele - Consigli di classe - Team e Interclasse 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Esperti esterni - Esperti interni

v PERCORSO 2: LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il percorso è pensato per ridurre il livello di conflittualità tra gli studenti e migliorare invece la capacità di mediazione in situazioni conflittuali. Prevede una serie di azioni e interventi per far acquisire senso civico di responsabilità e di solidarietà oltre che la conoscenza delle regole e delle Istituzioni civili e politiche.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: progettazione di un'Unità di Apprendimento di Cittadinanza in tutte le classi dell'Istituto con obiettivi trasversali.

Priorità connessa B1

Ambiente di apprendimento: incrementare le metodologie didattiche attive e laboratoriali coerenti con una didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Progettazione di interventi con esperti interni ed esterni su tematiche di cittadinanza (Legalità, prevenzione, educazione alla salute e all'ambiente, uso consapevole delle nuove tecnologie, contrasto al bullismo e cyberbullismo).

Priorità connessa B1

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Attivare strategie educative e didattiche inclusive volte alla sensibilizzazione nei confronti della disabilità/realità difficili.

Priorità connessa B1

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE UDA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti - Gruppi di lavoro - Gruppi di continuità - Classi parallele - Consigli di classe - Collegio Docenti - Team e Interclasse - Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Scolastico - Esperti esterni - Esperti interni

v PERCORSO 3: IMPARARE AD IMPARARE

Il percorso prevede una fase di lavoro e condivisione collegiale nei Dipartimenti allo scopo di individuare le metodologie e le strategie del metodo di studio da proporre agli studenti, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e del diverso sviluppo cognitivo. I docenti terranno in considerazione di quanto emerso in sede di discussione nella fase di programmazione del Piano di Lavoro Disciplinare. Si tratterà anche di realizzare e condividere apposite griglie di osservazioni utili per l'autovalutazione da parte dello studente e per la valutazione da parte del docente a conclusione, per esempio, di un'unità di apprendimento. Quanto prodotto in sede di dipartimento è stato condiviso con le famiglie mediante l'elaborazione e la consegna di un vademecum.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione: elaborazione di un curricolo verticale sulla competenza chiave europea trasversale "Imparare ad imparare", con relativi obiettivi, strumenti, metodi e griglia di osservazione e valutazione.

Ambiente di apprendimento: formazione specifica sul metodo di studio. Formazione di gruppi di lavoro. Elaborazione e condivisione di materiali didattici.

Priorità connessa B2

Inclusione e differenziazione: progettazione e massima condivisione di strategie educative e didattiche. Graduale coinvolgimento delle famiglie nel processo di acquisizione di un metodo di studio tramite incontri, colloqui, azioni formative ecc.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE AD IMPARARE



TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
Maggio 2022	<ul style="list-style-type: none">- Dipartimenti- Gruppi di lavoro- Gruppi di continuità- Classi parallele- Consigli di classe- Collegio Docenti- Team e Interclasse- Docenti	<ul style="list-style-type: none">- Dirigente Scolastico- Esperti esterni- Esperti interni

Le azioni del Dirigente Scolastico finalizzate al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico saranno orientate alle seguenti dimensioni professionali:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

In riferimento alle priorità individuate nel Piano di miglioramento, l'Istituto ha potenziato il confronto tra docenti nei diversi Dipartimenti Disciplinari, al fine di favorire lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche.

Un secondo ambito di innovazione riguarda la valutazione delle competenze.

I Consigli di Classe e di interclasse individuano dei percorsi, anche interdisciplinari, per classi parallele attraverso i quali sviluppare e valutare le diverse competenze di educazione civica.

Si lavora sul curricolo verticale, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, ovvero un percorso che possa far maturare nei nostri studenti le competenze richieste e che permetta ai docenti di certificare il livello di ogni competenza raggiunto al termine sia della quinta classe della Primaria e sia al termine della Scuola Secondaria di I grado.

Ulteriore elemento d'innovazione è l'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) e al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Nel nostro Istituto sono stati attivati i seguenti progetti:

- per il potenziamento della connettività senza fili (rete wifi) in aree interne agli edifici scolastici per l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica in classe;
- PON Digital Board - Monitor Touch Screen, per dotare le aule dell'Istituto di attrezzature digitali (LIM e notebook) con lo scopo di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere;
- percorsi di consolidamento delle competenze di base di italiano, matematica e inglese, utilizzando una didattica innovativa e approccio cooperativo tra gli studenti, apparecchiature informatiche e strumenti multimediali.

Miglioramento: DIFFUSIONE-REALIZZAZIONE

Il progetto di miglioramento coinvolge tutto il personale docente in quanto l'innovazione educativo- didattica che sarà introdotta consentirà una definizione chiara e sistemica della Mission dell'organizzazione per indirizzare adeguatamente l'operatività, la pianificazione e l'orientamento strategico con lo scopo di realizzare miglioramenti continui e duraturi.

La nostra istituzione scolastica ha individuato i processi chiave che per la loro specificità contribuiscono al raggiungimento della mission e degli obiettivi istituzionali.

È evidente che il progetto di miglioramento incidendo sullo schema organizzativo e sulla sua pianificazione andrà a produrre effetti su tutte le aree relative alla progettualità dell'offerta formativa.

Sulla base dei risultati emersi saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

- **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione;
- **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- **Successo formativo di tutti gli alunni** in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti (diversa abilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico-culturale);
- **Valorizzazione della scuola intesa come "comunità attiva"**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **Contrasto alla dispersione scolastica** attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

rofilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto

quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità educative prioritarie del curriculum sono favorire lo sviluppo di un'identità sociale, intesa come acquisizione da parte dell'alunno di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione degli altri, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.

Obiettivo primario sarà anche quello di educare alla tolleranza come accoglienza della diversità e del rispetto dei diritti di tutti.

Si stimolerà la progressiva conquista dell'autonomia personale, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche vengono organizzate con attenzione ai seguenti criteri-base:

- Flessibilità funzionale.
- Valorizzazione delle competenze del personale per una maggiore efficacia del servizio.
- Costante attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e ai tempi di "cura" degli alunni.
- Percorsi educativi coesi, coerenti, non frammentari.
- Attività didattiche significative, motivanti e distese.
- Le quote orarie settimanali delle discipline nei plessi sono così definite:

Tempo normale DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
· Lingua italiana	· 8h	· 7h	· 7h	· 7h	· 7h
· Matematica	· 6h	· 6h	· 5h	· 5h	· 5h
· Scienze	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Storia	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Geografia	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h	· 2h
· Arte e immagine	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h
· Scienze motorie e sportive	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h
· Musica	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h	· 1h

· Tecnologia e informatica	·	·	·	·	·
	1h	1h	1h	1h	1h
· Inglese	·	·	·	·	·
	1h	2h	3h	3h	3h
· Religione Cattolica/Attività Alternativa IRC	·	·	·	·	·
	2h	2h	2h	2h	2h
·					
· Totale	·	·	·	·	·
	27	27	27	27	27

Classe PRIMA Tempo pieno		
Scuola primaria San Zenone e Onè di Fonte		
	TEMPO NORMALE IN 5 GIORNI DA LUNEDI' A VENERDI'	TEMPO PIENO IN 5 GIORNI DA LUNEDI' A VENERDI' 8 ore al giorno per 5 giorni escluso il sabato
ITALIANO	8	8+2*

MATEMATICA	6	6+2*
INGLESE	1	2
STORIA	2	
GEOGRAFIA	2	
SCIENZE	2	
TECNOLOGIA	1	1+1*
ARTE	1	1+1*
MUSICA	1	
EDUCAZIONE FISICA	1	1+1*
IRC INSEGNAMENTO REL.CATTOLICA	2	
	27	35
MENSA	1	5
		<p>*organizzazione dei tempi e degli spazi del "dopo mensa":</p> <p>esercitazioni didattiche laboratoriali per aree disciplinari</p>

Ore totali	27 + 1	28	40
------------	--------	-----------	-----------

In caso di frequenza di scuole a **tempo pieno** gli alunni hanno l'**obbligo di partecipare ad ogni attività, mensa compresa**, mentre con l'**orario normale**, laddove si svolgano lezioni in fascia pomeridiana, **la frequenza della mensa non è obbligatoria per gli alunni**.

ATTIVITA' PER IL TEMPO PIENO

Le attività previste per il Tempo Pieno, pur essendo inevitabilmente legate a quelle svolte ordinariamente nella struttura delle 27 ore settimanali, si caratterizzano per un approccio basato primariamente sull'esperienza, sulla valorizzazione dell'aspetto espressivo, sulla applicazione di percorsi di avvio allo studio ed all'autonomia legati al lavoro cooperativo.

Ferma restando la scansione temporale indicata durante l'open day (allegato), precisiamo quanto previsto concretamente, area per area:

AREA LINGUSTICO/ESPRESSIVA (italiano, musica, immagine)

- Attività di lettura attiva e dinamica, con drammatizzazioni, costruzione di libri, kamishibai, costruzione di "carte dei protagonisti", invenzione di storie, modifica di storie tradizionali.
- Costruzione di abbecedari tematici (l'abbecedario degli animali, dei fiori, dei mestieri...)
- Giochi di parole (paroliamo - scarabeo - ecc...)
- Costruzione di alfabetieri con materiali non strutturati (frutti, foglie, sassi ...)
- Costruzione di filastrocche, acronimi, modifiche di parole (topo - tipo - tappo - ecc...)
- Sonorizzazione di storie con strumenti a percussione o strumenti naturali
- Costruzione di strumenti musicali
- Invenzione di canzoncine modificando i testi di brani conosciuti

AREA LOGICO MATEMATICA SCIENTIFICA (matematica, geometria, scienze)

- Attività legate alla misurazione arbitraria

- Attività di classificazione di materiali non strutturati
- Esperienze di tipo sensoriale legati ai 5 sensi, alle temperature, al peso
- Costruzione di figure geometriche utilizzando materiali non strutturati pongo, stuzzicadenti, sassi...
- Utilizzo di giocattoli fonte di apprendimento, quali LEGO, COSTRUZIONI, BILIE

AREA DELLO STUDIO

- Le strategie per lo studio che normalmente vengono pensate come compiti per casa, qui vengono perseguite secondo i metodi del cooperative learning, sempre avendo come riferimento l'obiettivo della autonomia dell'alunno.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria continuando l'azione formativa avviata dalla scuola primaria, persegue le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti ministeriali per la promozione di competenze e di comportamenti positivi.

I docenti individuano gli obiettivi più adatti alle potenzialità di ciascun alunno, progettano il piano delle attività formative e adottano tutte le strategie necessarie per superare eventuali situazioni di svantaggio.

Le finalità educative prioritarie del curriculum sono il sapere e il saper fare, l'essere uomo e cittadino, al fine di promuovere il senso di responsabilità alla pratica consapevole della cittadinanza attiva e della convivenza civile.

I risultati di questo percorso formativo vengono riportati nel documento di valutazione e nella certificazione delle competenze.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il tempo scuola

L'offerta formativa dell' IC di S. Zenone prevede le seguenti opzioni relative al tempo- scuola:

- un corso di 30 ore distribuite in cinque giorni (sede di S. Zenone);
- corsi a tempo ordinario di 30 ore settimanali in sei giorni- entrambi i plessi;
- un corso a tempo prolungato con 36 ore con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno comprensivi di mensa (sede di Fonte)

SMS S.ZENONE EZZELINI (I.C.) TVMM862014

SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
1^ Lingua comunitaria (Inglese)	3	99
2^ Lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

SMS "SANTE ZANON" FONTE (IC) TVMM862025

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	ore
-------------------	----------------------	------------

Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
1 [^] Lingua comunitaria (Inglese)	3
2 [^] lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica / Attività Alternativa IRC	1
	30 ORE

TEMPO PROLUNGATO	ore
-------------------------	-----

DISCIPLINA	
Italiano	5 + 1 mensa + 2 approfondimento
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6 + 1 mensa + 2 approfondimento
Tecnologia	2
1 [^] Lingua comunitaria (Inglese)	3
2 [^] lingua comunitaria (Spagnolo)/Inglese potenziato	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica / Attività Alternativa IRC	1
	36 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La valutazione periodica e finale **dell'insegnamento di Educazione civica**, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel curriculum verticale e che hanno specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della Legge n.02 del 20 agosto 2019.

Per la scuola secondaria di 1° grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di

almeno 33 ore annue) è affidato ai docenti del consiglio di classe; tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, il CDC nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs.62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di almeno 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Interventi di recupero e potenziamento: in tutte le classi sono previsti attività di recupero e potenziamento che saranno organizzate in orario curricolare o in orario pomeridiano con corsi specifici e/o corsi PON-FAMI.

Arricchimento del curriculum: visite guidate e di istruzione, orientamento, educazione alla sicurezza, educazione affettivo-sessuale, educazione ambientale orientamento scolastico, attività sportive, educazione alla salute, spettacoli teatrali, lettura animata, propedeutica musicale, lezioni concerto.

Griglie i Valutazione Disciplinari allegate

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI SAN ZENONE e FONTE

INDIRIZZO MUSICALE

L'IC di San Zenone e Fonte è un Istituto con indirizzo musicale. Nelle due scuole secondarie "Strumento Musicale" è una disciplina triennale curricolare.

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione

della persona secondo i principi generali della scuola secondaria di 1° grado.

I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e

delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della

tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

Nella Scuola Secondaria di **San Zenone** vengono proposti i seguenti strumenti:

Chitarra-Flauto Traverso-Pianoforte-Violino

Nella Scuola Secondaria di **Fonte** vengono proposti i seguenti strumenti:

Chitarra-Pianoforte-Violino-Violoncello.

Il corso è triennale ed è gratuito. Vi si accede partecipando alla prova orientativo-attitudinale che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni della classe 5^a della Scuola Primaria che nella domanda di iscrizione alla classe 1° della scuola secondaria, abbiano richiesto di frequentare i corsi.

IMPEGNO ORARIO POMERIDIANO DI STRUMENTO PER CIASCUN ALUNNO

Attività	cl. 1 [^]	cl. 2 [^]	cl. 3 [^]
Teoria e solfeggio	1	1	1
Strumento	1	1	1
"Musica d'insieme"	1	1	1

Le lezioni di strumento vengono effettuate nel pomeriggio e sono impartite singolarmente e/o per piccoli gruppi. Il giorno e la fascia oraria vengono concordati dai docenti con i genitori.

MUSICA D'INSIEME-ORCHESTRA

Evidente è l'importanza rivestita dalla musica d'insieme: fin dalla classe 1[^] si formano dei piccoli organici per eseguire facili brani di musica d'insieme. Da non sottovalutare è anche l'aspetto aggregante di far musica d'insieme, così importante per stimolare la socializzazione. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 alcuni alunni che già hanno concluso il percorso di studi del 1° ciclo, possono chiedere di continuare la frequenza ai corsi di strumento in "musica d'insieme".

La "3[^] eccedente" così costituita arricchisce l'orchestra di istituto.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Partendo dall'attenta analisi e revisione della progettualità pregressa, limitando e superando le criticità evidenziate dalle varie figure di sistema nell'a. s. 2019/2020, tenendo conto anche della situazione emergenziale attuale e alla luce di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia scolastica (DL 104/ 2020, DPCM 133 /10, 20/10 e 4/11 2020), si propongono per il triennio 2022-25 le seguenti iniziative di ampliamento curricolare.

Si terrà conto, inoltre del fatto che l'organico di potenziamento DEVE servire in via preferenziale alla copertura delle supplenze brevi tenendo conto che nel presente anno non è possibile distribuire gli allievi privi di docente nelle altre classi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti Potenziato l'intera quota disponibile, distribuendo le ore a

disposizione del plesso in tutto l'arco della giornata. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

PROGETTI D'ISTITUTO	
EDUCAZIONE CIVICA	<p style="text-align: center;">Docenti referenti d'Istituto Ed. Civica</p> <p style="text-align: center;">Docenti coordinatori Ed.Civica di classe/team</p>
<p style="text-align: center;">POTENZIATO</p> <p>Azioni previste per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'articolo 1 c.7 della legge 107: Attività progettuali individuate dalla scuola quali prioritarie (inclusione scolastica -diritto allo studio- alfabetizzazione, compresenze...), oltre alle supplenze</p>	<p style="text-align: center;">Docenti organico dell'autonomia</p> <p style="text-align: center;">Docenti emergenza Covid</p>

Nello specifico:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE 22-25

Percorso di accoglienza condiviso e strutturato per entrambi gli ordini di scuola, al fine di garantire un ritorno in aula sereno e all'insegna della socializzazione e inclusività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- "Si riparte insieme!": attività didattiche e laboratoriali volte alla conoscenza reciproca e alla socializzazione, in particolare per le classi prime;
- "Conosciamo le regole della scuola per stare bene assieme": discussione guidata in merito al valore positivo delle regole al fine di individuare il corretto comportamento da tenere in classe e nell'edificio scolastico nei confronti di coetanei ed adulti, nonché dei beni materiali; lettura e confronto di alcuni punti del Patto di Corresponsabilità (in particolare, Scuola Secondaria);
- "Proteggiamoci con le misure anti Covid19": azioni volte a far conoscere e a far rispettare le norme anti Covid19 all'interno della scuola;
- Uscite nel territorio al fine di promuovere sia la socializzazione sia la conoscenza dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico;
- Recupero degli apprendimenti;
- Avvio programmazioni disciplinari.

Destinatari Tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria	Risorse professionali Docenti interni - eventuali figure professionali esterne
Risorse materiali	Aule e spazi esterni alla scuola Fotocopie

ALFABETIZZAZIONE ED INCLUSIONE

FINALITA': le finalità educative che la nostra scuola intende mettere al centro della propria azione sono:

- l'educazione all'autonomia e all'assunzione di responsabilità: sviluppo della propria identità, conquista di un atteggiamento mentale e operativo libero da condizionamenti, che porti ad operare scelte consapevoli nella costruzione del proprio percorso formativo.
- L'educazione alla cittadinanza: come educazione alla convivenza civile, attraverso l'acquisizione progressiva di competenze sociali (capacità di relazione nel contesto scolastico e negli altri contesti, senso delle responsabilità, senso della solidarietà e della collaborazione) l'educazione all'accoglienza interculturale: come disponibilità a conoscere, capire, sperimentare e dare uguale valore a culture, tradizioni, modi di vivere dei popoli del mondo. A queste finalità sono indirizzati i percorsi curricolari delle scuole dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni disabilità e DSA;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;

□ condivisione con il team teaching.

<p>Destinatari</p> <p>Alunni e famiglie delle scuole primarie e secondarie.</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti di sostegno (specializzati e non); docenti di italiano L2, assistenti educatori; mediatori e facilitatori linguistici; CTS Besta; servizio SNPI dell'Ulss2; CPIA di Asolo; Rete "Scuolaacolori" di Biadene; scuola polo "Martini" di Treviso; cooperativa "Una casa per l'uomo"; associazioni ONLUS del territorio; Comitato dei Sindaci del territorio; Centro diurno per ragazzi in regime di semi affidato.</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>Piani educativi individualizzati (PEI); piani didattici personalizzati (PDP); piani personalizzati transitori (PPT); verbali GLO; verbali delle riunioni della Rete "Scuola a colori"; testi di italiano L2; strumenti compensativi (mappe, immagini, glossari, calcolatrici, software, ecc.); audiolibri, materiale ludico e manipolatorio; Risorse del Miur.</p>	

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

FINALITA': favorire il processo di maturazione personale e la consapevolezza di sé verso una scelta scolastica in sintonia con le proprie caratteristiche personali.

OBIETTIVI PER LA CONTINUITA':

- far conoscere ai genitori e agli alunni l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto;
- far vivere ai futuri alunni una normale giornata di attività (offerta formativa);
- favorire il passaggio di informazioni sugli alunni tra i diversi ordini di scuole.

OBIETTIVI PER L'ORIENTAMENTO:

- guidare gli alunni ad effettuare una scelta scolastica adeguata alle proprie attitudini e ai propri interessi;
- fornire agli insegnanti del materiale utile per affrontare le attività di orientamento;
- fornire agli studenti un ampio quadro dell'offerta formativa delle scuole superiori del territorio;
- coinvolgere i genitori nel percorso orientativo dei figli, favorendo la loro partecipazione anche ad incontri formativi promossi dalla Rete o da altri Enti.

Destinatari:

alunni in uscita della primaria e della secondaria dell'Istituto

Risorse professionali:

docenti interni - Rete Orione - altri enti del territorio

Risorse materiali:

materiali sull'orientamento in formato cartaceo e/o digitale; siti delle scuole superiori; sezione "Orientamento" nel sito dell'I.C.; brochure e video di presentazione delle scuole del nostro istituto.

AREA INFORMATICA

<p>In questo settore collaborano sinergicamente i docenti funzione strumentale, l'animatore digitale, il webmaster, il gruppo Team innovazione, il gruppo di lavoro ePolicy "Generazioni Connesse" nonché i docenti responsabili dei laboratori informatici dei vari plessi.</p>	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti nell'ottica di rinnovare anche la metodologia didattica</p> <p>Accrescere l'alfabetizzazione digitale da parte degli alunni</p> <p>Arricchire la dotazione di strumenti e il materiale informatico del contesto scolastico;</p> <p>Dotare la scuola di un documento di ePolicy per la sicurezza in rete;</p> <p>Supportare docenti, alunni e famiglie nella DDI.</p>	
<p>Destinatari</p> <p>Alunni e docenti dell'Istituto</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti interni</p>
<p>Risorse materiali</p>	<p>Dotazione digitale</p>

PROGETTI FAMI-ASIS

Nell'ambito del programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Interazione) adesione e continuazione dei progetti "IMPACT VENETO - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co progettate nel territorio Veneto ". Capofila del progetto è l'Istituto Martini

di Treviso.

FINALITA': progettazione e attivazione di laboratori di italiano L2 e di intercultura per migliorare le competenze: - alfabetica-funzionale, multilinguistica, - in materia di consapevolezza ed espressione culturali, - personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Destinatari

Alunni neoarrivati in Italia e con bisogni educativi speciali.

Risorse professionali

Docenti di italiano L2, docenti con funzione strumentale inclusione, docenti con formazione in glottodidattica.

Risorse materiali

Piani didattici personalizzati per alunni immigrati (PDP); piani personalizzati transitori (PPT); verbali delle riunioni della Rete "Scuola a colori"; testi di italiano L2; strumenti compensativi (mappe, immagini, glossari, calcolatrici, software, ecc.); audiolibri, materiale ludico e manipolatorio; Risorse del Miur; materiali messi a disposizione dalla Rete "Scuola a colori".

PNSD- Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a

spazi di apprendimento virtuali. Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Inserendo il PNSD in un triennio si diluiscono i tempi e si può cominciare a pensare concretamente a nuove modalità didattiche costruttive e cooperative per far interagire studenti e docenti anche attraverso ambienti o strumenti di apprendimento come social-classroom o applicativi di coding. L'Istituto tra le sue priorità ha posto notevole attenzione all'innovazione didattica per: favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti nell'ottica di rinnovare anche la metodologia didattica, attraverso corsi interni o collegati al PNSD; accrescere l'alfabetizzazione digitale da parte degli alunni; arricchire la dotazione di strumenti e materiale informatico il contesto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il livello adeguato di competenze digitali, di cittadinanza digitale, di utilizzo corretto e sicuro delle nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione.

Destinatari

Alunni, dipendenti dell'istituto.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali

Laboratori di informatica e relativa strumentazione.

Educazione SICUREZZA e SALUTE

Tutte le discipline pongono attenzione all'educazione alla sicurezza intesa come corretto rapporto con l'ambiente in generale ma anche con quello domestico e scolastico in un'ottica di prevenzione dei rischi, attraverso:

- temi della sicurezza nei programmi;

- conoscenza dei fattori di rischio negli ambienti scolastici;
- prevenzione di posture scorrette;
- lettura della segnaletica di emergenza;
- simulazione di prove di evacuazione;
- trasferimento degli apprendimenti in tema di sicurezza anche in ambito extrascolastico.

Inoltre, la particolare situazione che stiamo vivendo a causa della pandemia ha imposto alle scuole di seguire in maniera estremamente scrupolosa tutta una serie di norme relative a:

- misure strutturali: es. garantire il distanziamento interpersonale in ogni ambiente della scuola; presidi per l'igienizzazione delle mani; garantire la sanificazione delle aree e dei dispositivi di uso comune.
- misure organizzative: es. informare e proteggere tutto il personale della scuola alunni in primis; monitoraggio e verifica dell'osservanza delle norme di prevenzione e sicurezza.
- misure comportamentali: atteggiamenti da intraprendere da parte di tutta l'utenza all'interno dell'istituto es. comunicazione tempestiva dell'insorgere di eventuali sintomi; utilizzare con attenzione i mezzi di protezione personale.

Tutto il personale segue corsi di aggiornamento obbligatori tenuti da professionisti esperti, per essere sempre aggiornati sulle norme da seguire e i comportamenti da adottare e far adottare agli studenti. Ogni anno scolastico i docenti redigono protocolli di sicurezza con l'obiettivo della prevenzione e protocolli (orari DDI ecc) non appena si renda necessario attivare la didattica a distanza.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICO-EDUCATIVA

L'istituto mette a disposizione un servizio di consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori. Tale iniziativa si sviluppa essenzialmente attraverso: **INCONTRI FORMATIVI**

con i genitori e gli insegnanti per rispondere efficacemente a domande di interesse generale inerenti la crescita e l'educazione dei figli. Le iniziative verranno pubblicizzate di volta in volta.

CONSULENZA al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni. I docenti potranno attivare il servizio contattando la psicologa scolastica e fissando un appuntamento presso la scuola. Potranno altresì invitare i genitori stessi a contattare direttamente lo psicologo.

INTERVENTO IN CLASSE. Su richiesta dei docenti l'esperta potrà presenziare alle attività didattiche al fine di offrire spazi di riflessione agli insegnanti sulle prassi psico-educative da mettere in atto nel proprio gruppo classe. Per questo tipo di intervento non si rende necessaria l'autorizzazione dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il benessere psicofisico degli alunni offrire spazi di riflessione agli insegnanti sulle prassi psico-educative da mettere in atto nel proprio gruppo classe

Destinatari

Alunni, insegnanti, docenti

Risorse professionali

Esperto esterno

Risorse materiali

Aula, LIM, fotocopie

Il progetto verrà articolato in attività progettate allo scopo di favorire comportamenti adeguati a promuovere il benessere psico-fisico. Competenze: sociali e civiche. Obiettivi: Promuovere e adottare stili di vita corretti e sani.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo"*, approvata il 20 novembre 1989 a New York, ed, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera e), il quale prevede, tra l'altro, che gli Stati, al fine di garantire l'esercizio del diritto del fanciullo all'educazione gradualmente ed in base all'uguaglianza delle possibilità, adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di

- abbandono della scuola;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, recante “ *Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*;
 - la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”, e, in particolare, l'articolo 21, che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse d'interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “ *Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
 - la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;
 - le “Linee guida per l'educazione alimentare nella Scuola italiana” (2011) e le “Linee guida per l'educazione alimentare” (2015) del MIUR;
 - decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante “*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*” convertito con modificazioni in legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l'art. 4 relativo alla “*Tutela della salute nelle scuole*”;
 - le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
 - il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107*” e successive modificazioni e integrazioni;
 - la legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”;
 - il decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*”, che prevede la realizzazione di iniziative di formazione del personale docente ed educativo e di educazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti sui temi della prevenzione sanitaria e, in particolare, delle vaccinazioni, d'intesa tra il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione.

SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO	
E' un servizio rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria dei plessi di San Zenone e Fonte, effettuato da uno/a psicologo/a.	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Il servizio, attraverso colloqui motivazionali e di sostegno, si propone di favorire la consapevolezza delle proprie risorse per superare momenti di disagio e difficoltà, di promuovere uno stile comunicativo e di relazione positivo agendo anche in modo preventivo rispetto a situazioni di rischio per la salute. Lo sportello rappresenta uno spazio sicuro dove dove è possibile essere ascoltati ed esprimere le proprie difficoltà, ansie, insicurezze, domande.</p>	
Destinatari Alunni della Scuola Secondaria	Risorse professionali Esperto esterno
Risorse materiali	Aula, LIM, fotocopie

PROGETTI TRASVERSALI in PIÙ PLESSI	
A SCUOLA DI CITTADINANZA	
<p>Il Progetto vuole essere una piattaforma di interventi ed approfondimenti multidisciplinari tale da coinvolgere tutta la Scuola Secondaria di I grado di Fonte e</p>	

San Zenone in attività formative e didattiche, riferite trasversalmente all'insegnamento di ed. Civica. Tali attività sono volte alla conoscenza del territorio come realtà geografica, nonché sociale, associativa ed amministrativa; tali azioni offriranno degli strumenti utili, cognitivi ed esperienziali, affinché i ragazzi si possano muovere in sicurezza nel mondo reale e virtuale, crescendo nel rispetto delle regole e nella cultura dell'uguaglianza e della solidarietà. Il Progetto coinvolge molti docenti e tutte le discipline sviluppandosi in 7 ambiti diversi:

1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ed. stradale "SULLA BUONA STRADA", Giornata della Memoria e del Ricordo, Amm. Comunale...)
2. ARTE E CITTADINANZA (concorso LIONS, concorso RDS, mostre e concorsi a tema, allestimenti temporanei e permanenti)
3. CITTADINANZA DIGITALE
4. EDUCAZIONE AMBIENTALE (Contarina, ATS, Giardino Vegetazionale Crespano)
5. MUSICA AI CONFINI (gemellaggi, concerti...)
6. OBIETTIVO UNICEF
7. BENESSERE DELLA PERSONA, VOLONTARIATO, SOLIDARIETA' (Coop. Olivotti, AVIS, RDS...)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la legalità attraverso la conoscenza e il rispetto delle regole;
- valorizzare la realtà locale, fatta di un patrimonio ambientale, storico e umano;
- valorizzare una cultura di pace e di fraternità fra i popoli facendo riferimento alla ricchezza del ns contesto multietnico;
- diffondere buone pratiche a scuola e in strada;
- dialogare con le associazioni locali impegnate nell'educazione culturale, ambientale e nel sociale;
- favorire il rispetto per le Forze dell'Ordine e le cariche dell'Amministrazione pubblica;
- permettere una riflessione sul valore del volontariato e sull'impegno sociale e politico;
- insegnare l'uso consapevole delle nuove tecnologie e la sicurezza in rete (dinamiche della rete, smartphone, cyberbullismo, sexting, cyberpedofilia, illeciti penali);
- rendere gli studenti non più passivi fruitori della scuola, intesa anche come edificio, ma costruttori attivi e partecipi di un luogo piacevole dove vivere,

<p>imparare e socializzare;</p> <ul style="list-style-type: none"> □ incrementare sensibilità, responsabilità e rispetto per il bene comune; □ prevenire comportamenti a rischio; □ imparare a collaborare per il raggiungimento di un fine comune di cittadinanza. 	
<p><u>Destinatari</u></p> <p>Alunni dei plessi di sc. Secondaria di Fonte e San Zenone</p>	<p><u>Risorse professionali</u></p> <p>Docenti e personale esterno</p> <p>RDS, AVIS, CONTARINA, ATS, UNICEF, IL FIORE, GIARDINO VEGETAZIONALE ASTEGO, LIONS, COOP. OLIVOTTI...</p>
<p><u>Risorse materiali</u></p> <p>Laboratori di informatica e relativa strumentazione.</p>	

<p>ATTIVITÀ E MANIFESTAZIONI SPORTIVE</p>
<p>Finalità - Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ favorire momenti di ludico-sportivi di confronto ed integrazione per lo sviluppo di un corretto concetto di relazione interpersonale nel rispetto delle regole; □ favorire la partecipazione ad attività sportive in chi non le pratica al di fuori del contesto scuola; □ promuovere l'educazione e la cultura dello sport; □ promuovere ed incentivare la conoscenza del territorio attraverso attività di camminata e di orienteering; □ avviamento alla pratica sportiva anche con partecipazione a manifestazioni e competizioni locali provinciali, regionali e nazionali;

- incentivazione dell'attività motoria e sportiva come momento di apprendimento cooperativo trasversale, valorizzando anche i ruoli diversificati atleti-arbitri;
- favorire l'integrazione dell'educazione motoria nel curriculum;
- creare opportunità ludico-sportivo-motorie diversificate per tutti i ragazzi;
- permettere la preparazione agli alunni che intendano partecipare a manifestazioni sportive nell'ambito delle proposte programmate dall'Istituto, come da tradizione;
- permettere la preparazione degli alunni che rappresenteranno l'Istituto a competizioni distrettuali, provinciali, regionali e nazionali

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole secondarie di S. Zenone e Fonte

Risorse professionali

Docenti interni; Comune di S. Zenone d. Ezzelini e di Fonte; Associazioni Sportive del territorio; personale esterno.

Risorse materiali:

Medaglie; Coppe o targhe per premiazioni.

PIU' SICURI IN RETE - un percorso di Cittadinanza Digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo è un percorso che valorizza la Rete come strumento potente e indispensabile per i ragazzi, sia a livello di formazione che di opportunità, evidenziando i rischi e le responsabilità connessi al suo utilizzo. Non si può imparare a navigare e nuotare tra le onde del Web semplicemente venendo gettati nell'oceano; occorre essere accompagnati in un percorso di formazione e avvicinamento per conoscerne, accanto alle potenzialità, anche i rischi. Si tratta, quindi, di un percorso formativo ed

informativo sulle nuove tecnologie, la sicurezza in rete, l'identità digitale, i social network, whatsapp, i giochi online, il sexting, il cyberbullismo... La finalità ultima è dunque quella di promuovere un uso consapevole e responsabile della Rete nel pieno rispetto di se stessi e degli altri.

Il progetto concorre a sviluppare la programmazione di Ed. Civica e rappresenta uno strumento contro il cyberbullismo, fenomeno contro cui la Scuola deve attivarsi (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.).

Destinatari

Alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di Fonte e San Zenone; docenti coinvolti; genitori.

Risorse professionali

Referenti progetto, docenti interni, esperto esterno

Risorse materiali

Auditorium, aula, LIM.

DIARIO SCOLASTICO "A PASSI SICURI VERSO IL FUTURO" con CONCORSO ARTISTICO

L'attività consiste nella realizzazione di un unico diario scolastico per i plessi di scuola Secondaria di Fonte e San Zenone. Si tratta di personalizzare le pagine della prima e dell'ultima del diario scolastico attraverso la pubblicazione di foto e documenti significativi.

Il diario diventa così veicolo di identità e continuità fra le due sedi, di reciproco

riconoscimento; gli alunni si riconoscono, osservano le testimonianze delle tante attività

proprie e altrui; infine, possono avere a semplice portata documenti scolastici specifici (ad

es. il Patto di Corresponsabilità o la Convenzione dei Diritti dei Bambini).

Il diario, così personalizzato, divertente e colorato, permette un avvicinamento piacevole

e sereno all'impegno scolastico; consente infine di scrivere tutte le consegne giorno per giorno in uno spazio adeguato e chiaro, non particolarmente ridotto.

Inoltre, attraverso un concorso artistico ad hoc i ragazzi concorrono alla realizzazione della copertina. Al di là degli obiettivi disciplinari di ed. artistica, l'obiettivo

dell'iniziativa è quello di rendere partecipi i ragazzi nella creazione di un prodotto scolastico di uso quotidiano, di renderli protagonisti di un "bene comune" in un contesto di serena competizione e - non da ultimo - di promuovere il senso di appartenenza all'Istituto. A tal fine l'Istituto emana un Bando e predispone una Commissione.

<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni delle scuole secondarie di S. Zenone e Fonte</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti interni</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>Stampa presso tipografia</p>	

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e SESSUALITA'

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affrontare consapevolmente il delicato momento della crescita e dello sviluppo sessuale.
- Conoscere il proprio corpo, comprendere e accettare i suoi cambiamenti.
- Aprirsi alle tematiche della sessualità.
- Avviare un dialogo aperto e sereno tra pari e con figure adulte, che possa favorire e migliorare la comunicazione - anche in famiglia e in altri ambiti extrascolastici - sui temi dell'amicizia, dell'amore e della sessualità.
- Accettare opinioni, interessi e inclinazioni diversi dai propri.
- Usare con competenza termini specifici riferiti ai temi trattati.
- Conoscere linee essenziali dell'anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori maschili e femminili.
- Essere consapevoli degli esiti di eventuali comportamenti a rischio nella sfera sociale e più specificatamente in quella affettivo-sessuale.

Destinatari

Alunni delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di San Zenone e Fonte

Risorse professionali

Esperto esterno, coordinatori di classe, docenti interni.

Risorse materiali

Aule, fotocopie, LIM.

SETTIMANA DEL LIBRO "CRESCERE... UN GIOCO DA RAGAZZI!" con CONCORSO

Tale progetto determina lo svolgersi di una settimana e più di proposte culturali e ricreative volte alla promozione della lettura per gli alunni della Scuola Primaria e

Secondaria di Fonte, nonché per le Scuole dell'Infanzia e la cittadinanza tutta. Tre gli ambiti di azione:

1. PROMOZIONE ALLA LETTURA (incontri con gli autori di narrativa per ragazzi, incontri con autori preparati su tematiche specifiche, lab. teatrali, lab. espressivi, animazione alla lettura...)
2. PROMOZIONE AL LIBRO (mostra mercato, implementazione biblioteca scolastica, adozione libro di narrativa)
3. PARTECIPAZIONE ATTIVA (Concorso di disegno o scrittura su tematica comune, Premiazioni, Festa degli Alberi, Storie di prima classe...)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avvicinare gli alunni al piacere della lettura;
- far conoscere la narrativa per bambini e ragazzi;
- stimolare l'interesse per libri anche extrascolastici;
- gustare momenti di lettura espressiva guidata;
- avvicinare al mondo creativo della scrittura anche attraverso esperienze laboratoriale;
- sviluppare la capacità di lettura (anche espressiva);
- consolidare e potenziare l'ascolto attivo (lettura da parte del docente, incontro con autore, lettura animata da professionista...);
- consolidare e potenziare la comprensione del testo scritto e orale;
- consolidare e potenziare la produzione orale in contesto di relazione;
- nella sc. secondaria consolidare e potenziare la produzione scritta;
- sviluppare le capacità artistico-espressive e, in generale, la parte creativa della persona;
- rendere la Scuola un luogo atto a fornire una molteplicità di proposte di lettura, assecondando i tanti tipi di lettori esistenti, in quanto facilitatore dell'accesso al maggior numero di libri possibile e promotore di eventi e progetti;
- promuovere la continuità fra la scuola Primaria e Secondaria con attività di scambio reciproco;
- creare occasioni di collaborazione fra classi e plessi diversi, nonché fra docenti, facendo esperienza di una socializzazione in un contesto culturale aperto e multidisciplinare;
- permettere l'acquisto di libri ad un prezzo vantaggioso;
- coinvolgere le famiglie nel percorso formativo della Scuola;
- far dialogare la Scuola con il territorio;
- fare esperienza di cittadinanza attiva.

Destinatari Alunni di Scuola Primaria e Secondaria di Fonte	Risorse professionali Docenti interni, autori, esperti esterni
Risorse materiali Mostra del libro, libri di narrativa, teatro, aule polivalenti ecc.	

PROPEDEUTICA AL LATINO	
Finalità: fornire alcune abilità e conoscenze di base che aiutino ad affrontare nelle scuole superiori lo studio del latino.	
Obiettivi formativi e competenze attese:	
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le componenti della frase semplice e complessa; - Conoscere prima e seconda declinazione; prima classe di aggettivi; - Conoscere alcuni tempi verbali latini dell'indicativo (presente, imperfetto, futuro semplice); - Analizzare e tradurre testi latini con l'aiuto di strumenti a disposizione (schemi, grammatiche, glossari, dizionari). 	
Destinatari Alunni delle classi terze Secondaria dell'istituto iscritti ai licei.	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali	

ICDL	
L'Istituto è test-center autorizzato ICDL "International Certification of Digital Literacy". Vengono organizzati corsi di formazione per il conseguimento della Patente Europea del Computer. I corsi sono tenuti da personale certificato e sono aperti agli alunni dell'istituto, agli ex alunni e ai dipendenti dell'istituto.	
<u>Obiettivi formativi e competenze attese</u> Garantire il livello adeguato di competenze digitali	
<u>Destinatari</u> Alunni, dipendenti dell'istituto.	<u>Risorse professionali</u> Personale interno ed esterno
<u>Risorse materiali</u> Laboratori di informatica e relativa strumentazione.	

LET'S SPEAK ENGLISH
Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli.
Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le abilità linguistiche di comprensione ed interazione orale; - Sviluppare una concreta competenza comunicativa intesa come capacità di utilizzare operativamente la lingua straniera.

Destinatari Tutti gli alunni della secondaria di Fonte e San Zenone	Risorse professionali Docenti interni. Docente madrelingua inglese.
Risorse materiali	

¡HABLAMOS ESPAÑOL!	
Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua spagnola; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli. Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della capacità di comunicare ed interagire in lingua spagnola; - Potenziamento della capacità di comprendere espressioni ed indicazioni familiari di uso quotidiano in lingua spagnola. 	
Destinatari Alunni della secondaria di San Zenone e Fonte che studiano spagnolo come seconda lingua comunitaria.	Risorse professionali Docenti interni. Docente madrelingua spagnola.
Risorse materiali	

Progetti di plesso Secondaria SZ	
RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO	
<p>Finalità: il progetto si propone di offrire una serie di input e proposte didattiche utili al recupero, consolidamento o potenziamento di abilità e conoscenze necessarie per affrontare la prova scritta di italiano e/o il colloquio orale dell'esame di licenza.</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze utili alla produzione scritta e/o orale; - Produrre testi di varie tipologie in preparazione alla prova d'esame; - Predisporre percorsi con argomenti e tematiche da presentare al colloquio orale; - Esporre con sufficiente chiarezza argomenti di studio ed esperienze scolastiche. 	
Destinatari Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone (divisi in gruppi).	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali	

PROGETTO E CONCORSO DI POESIA "PRIMAVERA DI CREATIVITÀ"

Finalità/obiettivi educativi: avvicinare gli alunni al piacere della lettura; far conoscere la poesia, specialmente quella per ragazzi; stimolare l'interesse per i libri anche extrascolastici; avvicinare, anche attraverso l'esperienza laboratoriale, alla scrittura creativa; rendere la scuola un ambiente che offre una molteplicità di proposte di lettura; creare un'occasione di socializzazione con insegnanti diversi da quelli in orario scolastico; ottenere l'omaggio di testi poetici (per i vincitori); far dialogare la Scuola con il territorio.

Finalità/obiettivi didattici:

- sviluppare la capacità di lettura;
- consolidare e potenziare l'ascolto attivo e la lettura espressiva;
- consolidare e potenziare la comprensione del testo poetico scritto e orale (corso di recupero per italiano);
- consolidare e potenziare la produzione scritta esteticamente consapevole (la poesia);
- sviluppare la parte creativa della persona mediante la scrittura creativa;
- fare esperienza di cittadinanza attiva.

Destinatari Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone.	Risorse professionali Docenti interni ed esperto esterno.
Risorse materiali	

RECUPERO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Finalità: approfondire, consolidare, rafforzare, riprendere, strategie per la risoluzione di esercizi/problemi di algebra, geometria, statistica applicata alla genetica.

<p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le capacità di risolvere problemi/esercizi di algebra, geometria, statistica. - Recuperare/approfondire argomenti non appresi in maniera completa da parte dei ragazzi. - Affinare le competenze disciplinari previste nelle Indicazioni Nazionali, migliorare le prestazioni come auspicato nel Piano di Miglioramento. 	
<p>Destinatari</p> <p>Alunni delle classi terze della scuola secondaria di San Zenone.</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti interni.</p>
<p>Risorse materiali</p>	

<p>CONCERTI DI NATALE</p>
<p>Finalità: il progetto vuole ripristinare la pratica della musica d'insieme: spazio, tempo e ritmi nel lavoro scenico musicale; la percezione e la consapevolezza di sé e degli altri stabilire relazioni, contatti e collaborazioni</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidare negli alunni l'uso e il controllo dello strumento nella pratica collettiva, - sviluppare le capacità performative di esecuzione, di ascolto e controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione in autonomia allo strumento del materiale sonoro.

Destinatari Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale delle classi seconde e terze del plesso di S. Zenone.	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali	

Denominazione CONCERTI DI FINE ANNO	
Finalità: Spazio, tempo e ritmi nel lavoro scenico musicale; la percezione e la consapevolezza di sé e degli altri; stabilire relazioni, contatti e collaborazioni; favorire un clima di benessere; stimolare capacità attentive; creare e rispettare semplici regole condivise per l'autogestione del gruppo durante le prove e il concerto. Obiettivi formativi e competenze attese: <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare negli alunni l'uso e il controllo dello strumento nella pratica collettiva; - Sviluppare le capacità performative di esecuzione, di ascolto e controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione in autonomia allo strumento del materiale sonoro. 	
Destinatari Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale del plesso di S. Zenone.	Risorse professionali Docenti interni.

Risorse materiali

ATHLETICUS

Finalità: far conoscere agli alunni le proprie potenzialità ed i propri limiti nel rispetto delle differenze di genere; fornire ai ragazzi motivo di inclusione e appartenenza, soprattutto a quegli alunni che gravitano in fasce deboli e con difficoltà di inserimento, relazione e/o lingua, inclusi gli alunni con bisogni educativi speciali; incentivare gli alunni ad un impegno costante, nel rispetto di pratiche codificate, facilmente e regolarmente riscontrabili, per tutte fasce di età e sesso della scuola secondaria di S. Zenone al fine di valorizzare le attività del settore sportivo e delle intelligenze motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- elaborazione del "sociogramma di Moreno" per tutte le classi della sc. secondaria di S. Zenone.
- periodica elaborazione e pubblicazione della tabella "Athleticus" per fasce di età' e sesso.
- regolare elaborazione e pubblicazione delle tabelle di tutti i risultati motori e sportivi per valorizzare le attività del settore, per tutte fasce di età e sesso della scuola secondaria di S. Zenone al fine di incentivare gli alunni ad un impegno costante, facilmente e regolarmente riscontrabile.
- gestione statistica dei dati antropometrici di tutti i test motori di base, confrontati con i dati nazionali specifici e con i dati pregressi.
- implementazione un data-base antropometrico e sportivo per tutte le fasce di età e sesso, tale da permettere riscontri oggettivi con i dati degli anni scolastici precedenti e futuri.
- costruzione di un "portfolio" antropometrico e sportivo individuale di ciascun alunno.
- possibile pubblicazione esterna dei dati statistici.

<ul style="list-style-type: none"> - possibile esternazione dei dati sul sito dell'istituto per creare un appeal particolare e valorizzare le attività stesse dell'istituto. 	
Destinatari Tutti gli alunni del Plesso di San Zenone.	Risorse professionali Docenti interni.
Risorse materiali Risma 50 fogli A4.	

INCONTRO CON L'AUTORE	
<p>Finalità: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e potenziare il piacere della lettura; - Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto; - Esprimere opinioni personali su quanto letto; - Scambiare e confrontare opinioni sui testi ascoltati o letti; - Incontrare l'autore di un libro letto. 	
Destinatari Tutti gli alunni del Plesso Secondaria di San Zenone.	Risorse professionali Docenti interni. Autori per ragazzi
Risorse materiali Libri di narrativa	

Progetti di plesso Secondaria Fonte

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Si tratta di un Laboratorio teatrale, in orario curricolare per gli alunni del tempo prolungato.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Comprendere ed utilizzare linguaggi diversi (trasversale)
- Esprimere giudizi motivati rispetto ad un sistema di valori (trasversale)
- Comprendere testi ascoltati (italiano)
- Leggere ad alta voce in modo espressivo, fornendo una nuova dimensione della lettura: piacere di chi legge, piacere di chi ascolta (italiano)
- Produrre testi scritti (italiano)
- Utilizzare il computer per cercare, presentare, comunicare idee (informatica)
- Possedere elementari tecniche esecutive per eseguire semplici brani ritmici (musica)
- Riprodurre con la voce brani corali (musica)
- Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa con quella estetica (ed. fisica - arte e immagine)
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima;
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti;
- Nel rispetto delle esigenze degli alunni, garantire opportunità differenziate, al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni che presentano difficoltà legate all'apprendimento (talenti altrimenti inespressi);
- "Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, aiutandola a raggiungere competenze che permettono di affrontare positivamente

l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri" (Indicazioni nazionali).	
Destinatari Alunni iscritti al corso a tempo prolungato	Risorse professionali Docenti interni
Risorse materiali Copioni, locandine, inviti, materiale di scenografia...	

MI METTO IN MOSTRA
<p>Allestimento esposizione di fine anno scolastico.</p> <p>Finalità educative e didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Favorire gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), che spesso si esprimono con più facilità e maggior successo nelle attività pratiche e/o di laboratorio □ Favorire alcune delle metodologie didattiche della scuola attiva come il cooperative learning e il learn by doing (imparare facendo) □ Valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni e l'integrazione tra culture diverse, attraverso l'espressione artistica e progettuale □ Organizzazione e realizzazione di forme di tutoring tese a sostenere gli alunni più deboli mediante attività che sviluppino competenze trasversali □ Sviluppo dell'apprendimento cooperativo e valorizzazione delle diverse "intelligenze" degli alunni <p>Gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Fonte saranno coinvolti in prima persona nell'allestimento e nei ruoli che implica la progettazione di una mostra, in</p>

<p>quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> autori degli elaborati esposti <input type="checkbox"/> realizzano il manifesto ed i volantini della mostra <input type="checkbox"/> guidano i visitatori nella presentazione degli elaborati <input type="checkbox"/> aiutano nell'allestimento e nel disallestimento <p>Questa attività si inserisce nell'ambito di Educazione Civica, sviluppando competenze trasversali a tutte le discipline.</p>	
<p>Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni del plesso.</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti interni</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>Pannelli espositori, cartelloni, locandine, materiale di facile consumo ecc.</p>	

<p>WIR SPRECHEN DEUTSCH!</p>	
<p>Finalità: Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua tedesca; sviluppare interesse verso la cultura di altri popoli.</p> <p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Potenziamento della capacità di comunicare ed interagire in lingua tedesca; <input type="checkbox"/> Potenziamento della capacità di comprendere espressioni ed indicazioni familiari di uso quotidiano in lingua tedesca. 	
<p>Destinatari</p>	<p>Risorse professionali</p>

Alunni delle classi di Fonte che studiano tedesco come seconda lingua comunitaria	Madrelingua Docente interno
Risorse materiali Aule, fotocopie, LIM	

RECUPERO, SVILUPPO, POTENZIAMENTO IN LINGUA ITALIANA, IN LINGUA INGLESE E IN MATEMATICA

I docenti intendono attuare un percorso di “Recupero, sviluppo, potenziamento in lingua italiana, in lingua inglese e in matematica” in preparazione agli esami e alle diverse tipologie di prova. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare l’esame con prontezza e serenità rispettando le procedure e i tempi stabiliti. In tal modo si cercherà di far acquisire un valido metodo di approccio ad un testo scritto e, contemporaneamente, maggiore sicurezza nell’affrontare le diverse prove d’esame. Il progetto si propone di sviluppare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente.

Finalità educative e didattiche:

- Migliorare la motivazione, l’autostima e i risultati scolastici dei ragazzi (favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno)
- Risvegliare l’interesse verso i contenuti disciplinari
- Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari
- Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale (vd. eccellenze)
- Acquisire abilità nell’uso degli strumenti
- Recuperare ed ampliare conoscenze ed abilità di base
- Acquisire e/o migliorare il metodo di studio

- Avere un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendo i “linguaggi” di
- comunicazione
- Consolidare o potenziare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza
- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiare i linguaggi specifici
- Sviluppare, attraverso l’esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l’auto-orientamento
- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione.

Destinatari

Gli alunni di classe terza.

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Aule, fotocopie, LIM

LA SCUOLA È IL NOSTRO PATRIMONIO: FONTE E IL MASSICCIO DEL GRAPPA

Il Progetto si pone in continuità con il Progetto MAB per la sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie per la candidatura a Riserva della biosfera Unesco del Montegrappa e del progetto nato in occasione del Centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale che ha dato vita al Museo Permanente della Grande Guerra.

Il Progetto vuole porre anche la nostra Scuola come fulcro di approfondimenti multidisciplinari. Ha come obiettivo principale quello di promuovere l’idea che lo sviluppo socioeconomico e la conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica e culturale non siano incompatibili tra di loro ma, anzi, debbano essere pensati come realtà interconnesse che si sostengono reciprocamente.

Gli obiettivi fondamentali sono:

- porre il Museo come esperienza capace di trasmettere sensazioni, emozioni e attirare l'attenzione, ma nello stesso tempo capace di descrivere in modo autentico la Nostra Storia per non dimenticare ovvero "Ri-scoprire le nostre radici, per costruire oggi il nostro domani!"
- far conoscere agli alunni, futuri cittadini, la ricchezza dei valori ambientali, storico documentali, artistico-letterari e socio-economici presenti nel Territorio della Biosfera Montegrappa Unesco
- sensibilizzare alla tutela e alla salvaguardia del Paesaggio in quanto Patrimonio del passato, del presente e del futuro
- far vivere esperienze autentiche di attività economiche, naturalistiche, sportive e artigianali che convivono con l'ambiente circostante in modo armonioso
- sensibilizzare gli alunni coinvolgendoli, quali protagonisti;
- far "toccare con mano" agli alunni i documenti storici;
- metterli di fronte a problemi metodologici e di indagine scientifica in modo diretto e appassionante;
- creare linee di collegamento tra i giovani di allora e i nostri giovani

Finalità didattiche:

- Conoscere la Grande Storia (I e II guerra mondiale), le origini delle genti pedemontane, la storia locale e del territorio
- Conoscere l'aspetto geologico-naturalistico del Monte Grappa e dei territori della Biosfera - Conoscere le tradizioni locali (folclore, dialetti, feste, ecc)
- Conoscere l'artigianato locale (tradizioni e nuove attività)
- Conoscere i principali beni artistici presenti nel territorio (architettura, scultura, pittura) nonché i principali canti e la musica (tradizioni e nuovi sviluppi)
- Conoscere i principali testi narrativi e poetici (del passato e attuali)
- Conoscere le principali attività sportive caratteristiche
- Conoscere le principali personalità che si sono distinte nel territorio
- Saper realizzare prodotti utilizzando tecniche artigianali sperimentate
- Saper interpretare un testo analizzato o un brano musicale

<ul style="list-style-type: none"> □ Saper orientarsi nel territorio □ Saper organizzare un'uscita o una visita seppur breve □ Saper riconoscere i reperti acquisiti □ Saper trasmettere le conoscenze acquisite 	
<p>Destinatari</p> <p>Alunni della Scuola Secondaria di Fonte</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Docenti interni - Esperti esterni.</p> <p>Amministrazione comunale, Primaria Fonte, Gruppo Alpini di Fonte Alto e di Onè, Ass. Amici della Montagna, Ass. Il Fiore...</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>Materiale di facile consumo</p>	

<p>CONTINUITÀ IN USCITA</p> <p>Gruppo orchestrale ex alunni Indirizzo Musicale di Fonte</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Accogliere la richiesta degli ex allievi e delle loro famiglie di mantenere un contatto attivo con la scuola. □ proseguire l'esperienza didattica maturata nel triennio per incrementare la propria passione e rinnovarla in un'ottica sistemica anche in proposta al territorio □ Dare l'opportunità agli alunni che frequentano il corso musicale di confrontarsi con alunni più esperti, in una prospettiva di collaborazione e supporto reciproci.

- Offrire agli ex allievi che non scelgono di continuare gli studi musicali a livello professionale, la possibilità di partecipare a un percorso musicale pensato su misura.
- Potenziare l'offerta musicale dell'Istituto, con la partecipazione a incontri, viaggi-scambio, progetti, concerti
- Mantenere un legame sociale e didattico con la scuola secondaria di I grado

Destinatari

Ex studenti dell'indirizzo musicale

Risorse professionali

Docenti interni

Risorse materiali

Materiale di facile consumo

RELAZIONI MUSICALI

Attività concertuali e viaggio-scambio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere in contesti diversi relazioni attraverso il comune vettore musicale suggerire approcci conoscitivi di natura diversa, accompagnati all'esperienza musicale
- istituire pratiche strumentali condivise
- sostenere un contesto di apprendimento olistico mediante una progettualità articolata
- sviluppare una rete fra istituzioni e fra scuola e istituzioni su finalità di generale promozione territoriale
- valorizzare le competenze degli studenti attraverso innovative esperienze di scambio

Destinatari Studenti dell'indirizzo musicale Studenti eccedenti	Risorse professionali Docenti interni - Amministrazione comunale - Comunità italiane all'estero
Risorse materiali Materiale di facile consumo	

Progetti di plesso Primaria Fonte	
"RECUPERO / POTENZIAMENTO"	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese:</p> <p>realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica.</p> <p>migliorare la motivazione all' apprendimento.</p> <p>recuperare e consolidare abilita' in ambito linguistico e/o logico matematico.</p> <p>consolidare il metodo di lavoro personale.</p>	
Destinatari Tutte le classi.	Risorse professionali Docenti interni
Risorse materiali	

materiale di uso comune

Denominazione

GIORNATA CALZINI SPAIATI

Obiettivi formativi e competenze attese

sensibilizzare gli alunni sulle diversità, per promuovere il messaggio “diverso è bello”,

di incentivare l'accettazione della diversità,

stimolare negli alunni la consapevolezza che tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali,

celebrare l'amicizia e la diversità con gioia e positività

far comprendere l'importanza di guardare all'altro senza giudicare, imparando a considerarlo speciale proprio per la sua unicità.

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi

Risorse professionali

Tutti i docenti del plesso.

Risorse materiali

Materiale di uso comune

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO STORICO DI FONTE

- Obiettivi formativi e competenze attese
- Avvicinare i ragazzi al proprio patrimonio culturale e territoriale
- favorire lo sviluppo di attività didattiche che permettessero di valorizzare le tradizioni e i mestieri dell'identità veneta
- sviluppare una fattiva collaborazione tra la scuola e il comune di Fonte
- promuovere attività di ricerca storica per scoprire, attraverso le fonti, le radici del contesto socio-culturale di Fonte
- sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti del proprio territorio
- realizzazione di un prodotto multimediale sul materiale raccolto
- partecipazione al concorso della regione Veneto "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto".

Destinatari

- 5^A A, 5^A B e 3^A C

- Risorse professionali
- Docente di classe 5^A - DOCENTI INTERNI
- COMUNE DI FONTE
- ARCHIVIO STORICO DI ASOLO
- Proprietari degli edifici che ex-mulini di Fonte

Risorse materiali

Materiale di uso comune.

CARNEVALE A SCUOLA

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la socializzazione.
- Sviluppare la creatività.

<input type="checkbox"/> Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive.	
Destinatari Tutti gli alunni del plesso	Risorse professionali Tutti i docenti del plesso
Risorse materiali materiale di uso comune e di riciclo.	

TEATRO IN INGLESE	
Obiettivi formativi e competenze attese <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Assistere alla rappresentazione teatrale dimostrando interesse e curiosità verso la rappresentazione proposta <input type="checkbox"/> Comprenderne il significato generale e le principali espressioni utilizzate <input type="checkbox"/> Partecipare attivamente ai momenti interattivi proposti dagli attori <input type="checkbox"/> Rinforzare strutture linguistiche già apprese in classe 	
Destinatari Verranno coinvolte le classi quarte e quinte della scuola primaria di Fonte	Risorse professionali Compagnia teatrale "Action Theatre" Docente di lingua inglese
Risorse materiali Materiale di uso comune	

PROGETTO "SOCIO-AFFETTIVO-SESSUALE"

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare il bambino a:

- sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di se stesso e del proprio corpo, focalizzando l'attenzione sulle principali differenze psicologiche e comportamentali;
- conoscere i cambiamenti puberali che affronteranno o stanno già affrontando;
- riflettere sulla propria immagine corporea e sul proprio vissuto rispetto al cambiamento imminente;
- acquisire un'immagine positiva della sessualità inserita nello sviluppo globale della persona;
- riflettere sugli stereotipi culturali relativi al maschile e al femminile;
- percepire ed accettare le proprie emozioni, paure ed ambivalenze rispetto all'affettività e alla sessualità, condividendole con i compagni;
- conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati sessuali maschili e femminili.

Destinatari

ALUNNI delle CLASSI QUINTE di tutto l'Istituto.

Risorse professionali

Docenti delle classi QUINTE dell'Istituto.
Esperti esterni.

Risorse materiali

Materiale di uso comune.

GIORNATA DELLA MEMORIA

<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare informazioni su avvenimenti storici. - Contestualizzare i fenomeni storici all'epoca storica in cui sono avvenuti. - Ricordare momenti tristi del passato per crescere con la consapevolezza che gli orrori commessi non possono essere dimenticati. - Promuovere il rispetto per i diritti umani. - Riflettere sugli aspetti ancora attuali del razzismo e dell'intolleranza per i diversi e per le idee altrui. 	
<p>Destinatari</p> <p>Gli alunni di tutte le classi.</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Tutti i docenti</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>materiale di uso comune</p>	

<p>ADOTTIAMO UN MONUMENTO</p>
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale - conoscere la storia del proprio territorio - conoscere gli strumenti e i metodi di raccolta delle testimonianze orali e documentali - saper osservare il territorio - saper leggere nel territorio i segni della storia con particolare attenzione alle tracce monumentali - raccogliere testimonianze orali e documentali - utilizzare supporti informatici

Destinatari	- Risorse professionali
Classi quinte	- Docente di classe
	- COMUNE DI FONTE
	- PARENTE DEL TENENTE CECCATO
Risorse materiali	
Materiale di uso comune.	

CINEMA A SCUOLA	
Obiettivi formativi e competenze attese	
<ul style="list-style-type: none"> - Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; - Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; - Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; - Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; - Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; - Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; - Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; -Cogliere la morale del film; - Acquisizione mediata del rispetto delle regole. - 	
<ul style="list-style-type: none"> - Destinatari - Tutti gli alunni del plesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Tutti i docenti

Risorse materiali

- Utilizzo della LIM

“DIAMOCI UNA MANO”

Obiettivi formativi e competenze attese

- SENSIBILIZZARE BAMBINI E ADULTI SUI TEMI DELLA DIVERSITA' E DISABILITA', PROMUOVENDO LA SOCIALIZZAZIONE, L'INCLUSIONE E LA SOLIDARIETA'.
- CONOSCERE LA REALTA' SOCIALE E LAVORATIVA DEL NOSTRO TERRITORIO IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI DISABILITA'

- Destinatari
- TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

- Risorse professionali
- Tutti i docenti in servizio nelle classi.
- Cooperativa Vallorgana
- Responsabile della Cooperativa Vallorgana.

Risorse materiali

materiale di uso comune

Progetti di plesso Primaria San Zenone

IN COMPAGNIA DEGLI “ALLEGRI SMEMORATI”

Obiettivi formativi e competenze attese

<ul style="list-style-type: none"> □ avvicinare gli alunni all'attività teatrale □ motivare all'ascolto di testi teatrali/poetici e musiche □ stimolare la capacità attentiva degli alunni □ stimolare a vivere una socializzazione positiva evitando ogni forma di razzismo □ far conoscere idee di fratellanza, convivenza e accettazione delle diversità 	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di San Zenone	Risorse professionali <ul style="list-style-type: none"> - Compagnia teatrale "GLI ALLEGRI SMEMORATI" composta da genitori. - Tutte le docenti del plesso della scuola primaria di San Zenone.
Risorse materiali	

ATTIVITÀ MOTORIE E PAUSE ATTIVE	
Obiettivi formativi e competenze attese <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'umore, la concentrazione e l'apprendimento. - stimolare il metabolismo e ridurre lo stress. 	
Destinatari <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le classi della scuola primaria di San Zenone 	Risorse professionali Insegnanti di tutte le classi
Risorse materiali Kit con materiale inerente al progetto	

PIÙ SPORT@SCUOLA	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la pratica sportiva per il benessere dell'individuo. - Far conoscere il maggior numero di discipline sportive in modo che ognuno trovi un'attività 	
<p>Destinatari</p> <p>Tutte le classi della scuola primaria di San Zenone</p>	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di scienze motorie. - Istruttori di: Pallacanestro - Pallavolo - Ginnastica Artistica - Calcio - Danza - Karate - Hip Hop - Yoga ...delle varie associazioni del territorio
<p>Risorse materiali</p> <p>attrezzature da palestra</p>	

SCUOLA ATTIVA KIDS
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria.

<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi quarte e quinte della scuola primaria di San Zenone 	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di scienze motorie delle classi quarte e quinte. - Tutor/Istituzioni scolastiche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP).
<p>Risorse materiali</p> <p>materiale indicato dalle associazioni</p>	

EDUCAZIONE RELAZIONALE/AFFETTIVA

Obiettivi formativi e competenze attese

- Interiorizzare il rispetto di regole e confini;
- imparare a riconoscere le proprie emozioni;
- sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri;
- sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva
- riflettere sulla ricchezza della diversità;
- valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno
- promuovere il benessere emotivo e relazionale;
- prevenire il disagio emotivo;
- aumentare il livello di autoconsapevolezza rispetto a emozioni, pensieri e comportamenti;
- facilitare la gestione del conflitto.

Destinatari Le classi quarte dell'Istituto	Risorse professionali - Esperto scelto dal Dirigente Scolastico - Docenti della classe quarte dell'istituto
Risorse materiali	

TERRITORIO E ARTE NELLE NOSTRE MANI	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un murales su pannelli (tele) ex novo da appendere alla parete nord dell'atrio d'ingresso della Scuola Primaria di San Zenone. - Approfondire le conoscenze del proprio territorio di appartenenza. - Rappresentare graficamente gli elementi di carattere naturalistico e artistico del territorio. - Approfondire tecniche di progettazione e pittura. - Includere alunni con disabilità, BES e alunni NAI. - Socializzare con i compagni. - Sviluppare le abilità sociali di collaborazione e tutoring. 	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di alunni appartenenti alle classi III A-B, IV A-B e V A-B della scuola primaria di San Zenone (5 alunni per classe, 30 alunni totali) - 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - -Insegnanti di classe - -Artisti locali in pensione
Risorse materiali	

- Gesso acrilico per fondo
- Vernice protettiva all'acqua x 5
- Tamponcini

Pennelli (varie misure)

EVENTO CONCLUSIVO

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare una maggior collaborazione tra pari al fine di raggiungere un obiettivo comune
- Rispettare il proprio turno e quello altrui
- Partecipare in modo costruttivo

Destinatari

Alunni di VA e di VB della scuola primaria di San Zenone

Risorse professionali

Insegnanti di classe

Risorse materiali

materiale vario per la realizzazione di un piccolo spettacolo

PROGETTO "SOCIO-AFFETTIVO-SESSUALE"

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di se stesso e del proprio corpo, focalizzando l'attenzione sulle principali differenze psicologiche e

<p>comportamentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i cambiamenti puberali; - riflettere sulla propria immagine corporea e sul proprio vissuto - acquisire un'immagine positiva della sessualità; - riflettere sugli stereotipi culturali relativi al maschile e al femminile; - percepire ed accettare le proprie emozioni, paure ed ambivalenze rispetto all'affettività e alla sessualità, condividendole con i compagni; - conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati sessuali maschili e femminili. 	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALUNNI delle CLASSI QUINTE di tutto l'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - Esperti esterni scelti dal Dirigente Scolastico - Insegnanti delle classi quinte
<p>Risorse materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definite dall'esperto nominato dal Dirigente Scolastico 	

<p>VIAGGIO IN... PAESE</p>	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le iniziative presenti nel territorio - valorizzare le attività territoriali - acquisire lo spirito di imprenditorialità - acquisire comportamenti adeguati nel rispetto dell'ambiente 	
<ul style="list-style-type: none"> - Destinatari - - Alunni delle classi 3^A e 3^B della scuola primaria di San Zenone 	<ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali - - Insegnanti delle classi terze

Risorse materiali

- documentazioni delle esperienze -elaborati degli alunni

UNA SETTIMANA A TEMA: GLI EGIZI

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la curiosità
- Ampliare le proprie conoscenze
- Trovare collegamenti tra il sapere e la via pratica
- Collaborare e mettersi in gioco nel lavoro in coppia e piccolo gruppo
- Esplicitare emozioni e stati d'animo legati al vissuto
- Vivere la scuola in modo diverso, nuovo e "meno scolastico"
- Creare un clima positivo per la socializzazione e l'apprendimento.

Destinatari

Alunni di classe IVA e IV B della scuola primaria di San Zenone

Risorse professionali

Potrebbe essere previsto il coinvolgimento di associazioni o privati

Risorse materiali

ANIMAZIONE ALLA LETTURA CON MAMME

ESPERTE VOLONTARIE

<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il gusto dell'ascolto. - Sviluppare il gusto della lettura. 	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli alunni della scuola primaria di San Zenone 	<p>Risorse professionali</p> <p>Insegnanti di tutte le classi</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>libri e testi di vario tipo</p>	

<p>SICURI IN STRADA</p>	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il senso di responsabilità; - il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri; - la presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale; - la capacità di autocritica; - la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati; - la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli pubblici e privati 	
<p>Destinatari</p>	<p>Risorse professionali</p>

<p>Alunni delle classi IVA e IVB - VA e VB della scuola primaria di San Zenone</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Agente di polizia locale - insegnanti delle classi interessate
<p>Risorse materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnaletica stradale - cartelloni stradali - biciclette 	

<p>CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA</p>	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'autonomia personale e sociale; - potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti; - recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e della lingua italiana; - rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente; - rafforzare l'autonomia operativa. 	
<p>Destinatari</p> <p>8/9 alunni di classe IV A</p> <p>8/9 alunni di classe IV B</p>	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnante di classe - Altra insegnante che si renderà disponibile

della scuola primaria di San Zenone	
Risorse materiali	

CONTARINA	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la differenza tra i diversi materiali; - saper dividere i materiali a seconda della loro tipologia; - conoscere l'utilizzo dei diversi contenitori; - applicare correttamente la raccolta differenziata; - conoscere la funzione dell'ecocentro; - acquisire comportamenti adeguati nel rispetto dell'ambiente e delle persone. 	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alunni delle classi 3^A e 3^B della scuola Primaria di San Zenone 	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti della cooperativa Contarina - Insegnante di scienze delle classi
<p>Risorse materiali -Materiali richiesti o portati dagli esperti</p>	

Progetti di plesso Primaria Ca' Rainati	
AMICO LIBRO	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento. <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere il piacere della lettura - Educare all'ascolto e alla convivenza - Arricchire il lessico - Scoprire il linguaggio visivo - Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura - Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti - Favorire gli scambi fra lettori di età e culture diverse - Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale - Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse - Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia - Scoprire le risorse del territorio 	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati	Risorse professionali - i docenti di Lingua Italiana del plesso

	<ul style="list-style-type: none"> - autore di libri per bambini/ragazzi - esperte: lettrici del gruppo "Pagine per volare"
<p>Risorse materiali Libri e testi di vario tipo</p>	

NATALE E'	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Ritrovarsi a condividere un momento di pace e di gioia insieme attraverso la realizzazione di espressioni artistiche condivise.</p>	
<p>Destinatari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati 	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli insegnanti del plesso
<p>Risorse materiali Cartoncini colori acrilici colori spray glitter colla nastri brillantini</p>	

EDUCAZIONE AMBIENTALE
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Favorire una maggiore conoscenza sulla questione dei rifiuti; promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili; favorire la realizzazione di una corretta gestione dei rifiuti interna alla scuola; creare consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani, le scelte e</p>

i diversi stili di vita hanno sull'ambiente.	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati	Risorse professionali Insegnanti di classe Esperti della cooperativa Contarina
Risorse materiali Materiali richiesti o portati dagli esperti	

PIU' SPORT A SCUOLA	
Obiettivi formativi e competenze attese Acquisire abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati	Insegnanti di motoria di tutte le classi Insegnanti e allenatori tecnici di associazioni sportive (Karate/ calcio/ minibasket/ hip hop- danza ...)
Risorse materiali attrezzature da palestra	

IO CITTADINO	
Obiettivi formativi e competenze attese	

Promuovere la convivenza armoniosa e favorire lo sviluppo della legalità e della solidarietà	
Destinatari Tutte le classi della scuola primaria di Ca'Rainati	Risorse professionali Tutti gli insegnanti del plesso Associazione Alpini
Risorse materiali	

EDUCAZIONE STRADALE	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>Sapersi muovere in modo adeguato ed in sicurezza lungo la strada.</p> <p>Prevenire infortuni.</p> <p>Conoscere i principali segnali stradali.</p> <p>Conoscere regole, norme, comportamenti stradali e gli accessori di sicurezza</p> <p>Conoscere le parti della strada e le sue funzioni</p>	
Destinatari Alunni classi quarta e quinta	Risorse professionali Insegnanti di classe Agenti di Polizia locale
Risorse materiali Segnaletica stradale	

LETTURA CREATIVA	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; - stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; - realizzazione di un prodotto artistico a partire dai libri letti. 	
<p>Destinatari</p> <p>Alunni classe quarta</p>	<p>Risorse professionali</p> <p>Insegnanti di classe</p>
<p>Risorse materiali Libri finalisti del Premio Strega categoria 8+</p>	

PROGETTO "SOCIO-AFFETTIVO-SESSUALE"
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <p>sviluppare un'adeguata e graduale consapevolezza di se stesso e del proprio corpo, focalizzando l'attenzione sulle principali differenze psicologiche e comportamentali;</p> <p>conoscere i cambiamenti puberali;</p> <p>riflettere sulla propria immagine corporea e sul proprio vissuto</p>

<p>acquisire un'immagine positiva della sessualità;</p> <p>riflettere sugli stereotipi culturali relativi al maschile e al femminile;</p> <p>percepire ed accettare le proprie emozioni, paure ed ambivalenze rispetto all'affettività e alla sessualità, condividendole con i compagni;</p> <p>conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati sessuali maschili e femminili.</p>	
<p>Destinatari</p> <p>ALUNNI delle CLASSI QUINTE di tutto l'Istituto.</p>	<p>Risorse professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni scelti dal Dirigente Scolastico - Insegnanti delle classi quinte
<p>Risorse materiali</p> <p>Definite dall'esperto esterno</p>	
<p>EDUCAZIONE RELAZIONALE/AFFETTIVA</p>	
<p>Obiettivi formativi e competenze attese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interiorizzare il rispetto di regole e confini; - imparare a riconoscere le proprie emozioni; - sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri; - sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva - riflettere sulla ricchezza della diversità; - valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno - promuovere il benessere emotivo e relazionale; - prevenire il disagio emotivo; - aumentare il livello di autoconsapevolezza rispetto a emozioni, pensieri e comportamenti; 	

- facilitare la gestione del conflitto.	
Destinatari Le classi quarte dell'Istituto	Risorse professionali - Esperto scelto dal Dirigente Scolastico - Docenti delle classe quarte dell'istituto
Risorse materiali	

Progetti di plesso Primaria Liedolo
UN ANNO INSIEME
Obiettivi formativi e competenze attese <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dell'autonomia personale e sociale; - sviluppare la coscienza civica in relazione alla propria scuola e al territorio del paese; - consolidare l'identità del plesso attraverso momenti di condivisione che si ripetono di anno in anno: accoglienza, 4 novembre , presepi sui colli (aperto alle associazioni e alle famiglie), escursioni di primavera, festa di fine anno. - recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e della lingua italiana; - rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente; - rafforzare l'autonomia operativa e la cooperazione anche in situazioni non strutturate e caratterizzate da "compiti di realtà"

Destinatari tutti gli alunni del plesso	Risorse professionali Insegnanti del plesso
Risorse materiali	

ORTO A SCUOLA	
Proporre agli alunni ed agli insegnanti una sfida complessa: modificare il paesaggio del territorio attraverso la progettazione, realizzazione, cura e gestione di un orto.	
Destinatari Tutti gli alunni del plesso	Risorse professionali Tutti gli insegnanti del plesso
Risorse materiali	

AREA CONTINUITÀ
Garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo che ne assicuri la centralità nell'azione educativa, trova i necessari presupposti nella continuità educativa. Il progetto vuole quindi supportare la formazione di base, valorizzando le competenze che un alunno ha già acquisito e riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola, pur individuando la diversità dei ruoli e delle funzioni. I diversi ordini di scuola si attivano pertanto per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli

obiettivi sono intesi in senso longitudinale e sono visti in evoluzione. Per questo il processo prevede una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto (come, a quale livello), è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola relativamente a comportamento e apprendimento degli alunni;

orientamento in entrata - scuola media.

orientamento in uscita - scuola media.

Obiettivi formativi:

promuovere un passaggio sereno negli alunni delle classi ponte;

ottimizzare il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola

favorire la conoscenza degli aspetti organizzativi nel successivo ordine di scuola (open day e progetto orientamento reti scolastiche),

attivare con i genitori degli alunni momenti di informazione sull'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo.

PCTO E TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITÀ

L'Istituto offre servizi di tutorato e accompagnamento per allievi di scuola secondaria e per gli studenti universitari che ne fanno richiesta sottoscrivendo apposite convenzioni. L'istituto pone gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la

capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

DDI

Criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata

strumenti di osservazione, valutazione e monitoraggio per la DDI

Il presente documento disciplina le modalità di erogazione del servizio attraverso la didattica digitale integrata (DDI), qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o per altre situazioni in cui non fosse possibile erogare il servizio in presenza, in modo da garantire agli studenti un percorso scolastico continuativo.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

ALLEGATO A

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto

INSEGNAMENTO SCOLASTICO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Integrazione dei curricula, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica

Lo scorso anno si è avviata una revisione del curriculum alla luce di quanto previsto dal Ministero con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi della L. 92 /2019.

Il progetto di educazione civica rivolto a tutti gli alunni dell'IC, fondato sul principio di sviluppare negli alunni un senso di responsabilità in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e problematiche globali. Le tematiche affrontate e declinate in unità di apprendimento sono: Costituzione- diritto, legalità e solidarietà, Sviluppo sostenibile - educazione alla salute e ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e rispetto dei diritti umani, Educazione alla cittadinanza digitale. Per lo sviluppo del progetto si prevede un minimo di 33 ore annue: mentre per la scuola primaria non è previsto un monte ore specifico da riservare, per la scuola secondaria di primo grado sarà necessario ricalibrare gli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica. In ciascun team/consiglio di classe il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli, prevedendo, qualora possibile, specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo ai fini della definizione degli obiettivi connessi

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto-**ALLEGATO B**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Il nostro Istituto si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto.

Sono previste le seguenti attività:

- digitalizzazione amministrativa della scuola;
- PON 20481/2021 - realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole;
- ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative;
- PON Digital Board - Monitor Touch Screen

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Primaria

Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo

dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

I riferimenti sono:

- Legge 6 giugno 2020, n. 41 (articolo 1, comma 2 bis)19;
- legge 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 32, comma 6 sexies20;
- Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172;
- Nota 4 dicembre 2020, n. 2158;
- Linee guida "Valutazione nella scuola primaria".

"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento".

È così che si legge sul sito ufficiale del Ministero che illustra sinteticamente quanto previsto nell'articolo 1, comma 2-bis, Legge 6 giugno 2020, n. 41 (vedi nota 19).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". La valutazione intermedia resta invece disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, dunque espressa con votazione in decimi. I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, la rubrica di valutazione per la scuola primaria riportata di seguito viene pertanto aggiornata con la corrispondenza tra voti numerici e giudizi in attesa di ulteriore normativa che sancisca tale passaggio. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, in quanto i docenti di tali discipline già si servivano dei giudizi.

Caratteristiche della valutazione

1.	Ha una funzione formativa
2.	È parte integrante della professionalità del docente
3.	È lo strumento essenziale <ul style="list-style-type: none"> □ per costruire il processo di insegnamento e apprendimento □ per scegliere le strategie didattiche □ per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze

- per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno
- per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

Il documento si pone un obiettivo ambizioso: quello di eliminare lo strumento più popolare, che è il voto da 1 a 10, e nello stesso tempo di far capire, in piena trasparenza (soprattutto alle famiglie e alla società), i risultati raggiunti dagli studenti, andando oltre la "sintesi opaca" del numero (se non collegato ad altri parametri).

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti** previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche** e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento**, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento**
- promuovere l'autoconsapevolezza** e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico**
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento**

PER PRIMARIA

Documento di valutazione (OM 172/2020 e Linee guida)	
A Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in

B Intermedio	situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D In via di acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Le dimensioni dei livelli

a)	Autonomia	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
b)	Situazione	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
		Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

c)	Le risorse mobilitate	
d)	La continuità	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- ☐ gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
- ☐ il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- ☐ le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Fasi della valutazione

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- ☐ la valutazione **diagnostica o iniziale** che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- ☐ la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- ☐ la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso del corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test vero/falso, complementi, correlazioni, problemi ecc.) sia soggettivo (temi, riassunti, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni)

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo i livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali sia scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto-**ALLEGATO**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Secondaria

La valutazione degli apprendimenti è un'attività di fondamentale importanza per rendere significativo ed efficace il percorso formativo di ogni alunno; si basa su prove di verifica (orali, scritte e pratiche, secondo le diverse discipline) e su osservazioni sistematiche operate dai docenti nel corso delle lezioni ordinarie. La valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento fissati nei piani di studio della classe e delle personalizzazioni necessarie nelle situazioni di difficoltà.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico **espresso in decimi per la SECONDARIA di 1° Grado**

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine

dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della

religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa (non previsto per studio assistito).

Nel documento di valutazione saranno presenti:

-i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento

(tranne i voti disciplinari del primo quadrimestre degli alunni di classe 1^a primaria, considerata la difficoltà di attestare un voto dopo pochi mesi di scolarizzazione)

-il giudizio sintetico sul comportamento

-il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Documento di VALUTAZIONE PRIMARIA Allegato

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA

10	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p>

7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p>

	<p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell' autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>
fino a 4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

- interventi individualizzati;
- apprendimento per gruppi di livello;
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art.2 D.L.vo 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico anche nella Scuola Secondaria, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri, con l'ambiente scolastico e, più in generale, per evidenziare come sono state apprese e interiorizzate le Competenze di Cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Per gli alunni della secondaria resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese come:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;

- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori

la scuola;

- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;

- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Lo Statuto degli Studenti, il PEC e i regolamenti approvati dall'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

Tabella valutazione comportamento

DESCRITTORI GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO
--

INDICATORI	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO
Rispetto di regole e norme. Cura per l'ambiente	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole condivise pur in presenza di qualche sollecitazione. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo adeguato.	Rispetta le regole condivise se sorretto da frequenti sollecitazioni. Su indicazione dell'insegnante cura sufficientemente l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.	Rispetta le regole condivise con difficoltà. Solo su indicazione e dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.
Partecipazione al lavoro comune.	La partecipazione al lavoro comune è assidua e costruttiva, con interventi personali pertinenti, originali e articolati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva ma gli interventi devono essere talvolta sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è poco propositiva, e gli interventi devono essere spesso sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è episodica e/o limitata ad attività di interesse personale, con contributi non sempre pertinenti e/o adeguati.
Interazione e collaborazione con altri.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono sempre positive, con opinioni e indicazioni operative.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono positive, con buoni contributi.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono positive.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono generalmente positive, ma vanno sollecitate.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono limitate alle occasioni di interesse personale.

Assunzione di compiti di responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia, responsabilità e contributi di miglioramento.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia e responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine in modo adeguato.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine, ma l'esecuzione deve essere controllata.	I compiti richiesti e/o affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.
--	--	---	--	--	--

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1^ e 2^	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti limitati
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO	efficace autonomo



<p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p> <p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p> <p>approssimativo</p> <p>dispersivo</p> <p>poco autonomo</p> <p>in via di acquisizione</p> <p>non ancora efficace</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>L'impegno è stato ...</p>	<p>assiduo</p> <p>responsabile</p> <p>accurato</p> <p>regolare</p> <p>regolare solo in alcune discipline</p> <p>settoriale</p> <p>sufficiente</p> <p>superficiale</p> <p>discontinuo</p> <p>modesto</p> <p>scarso</p>
<p>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</p> <p>Si è relazionato con insegnanti e compagni ...</p>	<p>in modo sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo generalmente collaborativo e</p>

	<p>rispettoso</p> <p>in modo non sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo poco collaborativo e rispettoso</p>
--	---

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3^A	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p> <p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p> <p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p> <p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p>

	<p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p> <p>approssimativo</p> <p>dispersivo</p> <p>poco autonomo</p> <p>in via di acquisizione</p> <p>non ancora efficace</p>
<p>CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI</p> <p>Ha evidenziato capacità di risolvere problemi</p>	<p>notevoli</p> <p>sicure</p> <p>molto buone</p> <p>buone</p> <p>adeguate</p> <p>discrete</p> <p>accettabili</p> <p>modeste</p> <p>limitate</p>
<p>ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni</p>	<p>in modo personale</p> <p>con sicurezza</p> <p>in modo autonomo</p> <p>in modo semplice</p> <p>nelle linee essenziali</p> <p>in modo elementare</p> <p>solo in alcuni ambiti disciplinari</p> <p>in modo ancora incerto</p> <p>solo se guidato</p>

<p>IMPEGNO</p> <p>L'impegno è stato ...</p>	<p>assiduo</p> <p>responsabile</p> <p>accurato</p> <p>regolare</p> <p>regolare solo in alcune discipline</p> <p>settoriale</p> <p>sufficiente</p> <p>superficiale</p> <p>discontinuo</p> <p>modesto</p> <p>scarso</p>
<p>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</p> <p>Si è relazionato con insegnanti e compagni ...</p>	<p>in modo sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo generalmente collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo non sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo poco collaborativo e rispettoso</p>

CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.

- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

dal CONI.

- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per

l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al

fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.

- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- v Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

- v Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

- v Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

- v Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN

PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:

- Ø Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- Ø Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ø Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Ø Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- Ø È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Ø Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- Ø Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima

gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- ∅ Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- ∅ Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- ∅ Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oltre alla media dei voti ottenuti nelle diverse discipline si basa sulla valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno di scuola secondaria.

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.

<p>9</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
<p>8</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
<p>7</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
<p>6</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle</p>

	regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
5	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.
- Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con BES è personalizzata e tiene conto dei livelli di partenza e

delle competenze raggiunte

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (piano educativo individualizzato) previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.
- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.
- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.
- Per gli alunni con BES (Lg.104) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi utili all'apprendimento.

I passaggi del processo di apprendimento con definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi e i criteri valutativi, vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione

delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che: l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

"Agli alunni di recente immigrazione ... occorre assicurare ... un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR Atto d'Indirizzo 2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola

primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.

Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione

dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli

conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.

La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie in originale, insieme al documento di

valutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Primaria

Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle

competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

I riferimenti sono:

- Legge 6 giugno 2020, n. 41 (articolo 1, comma 2 bis)19;
- legge 13 ottobre 2020, n. 126, articolo 32, comma 6 sexies20;
- Ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172;
- Nota 4 dicembre 2020, n. 2158;
- Linee guida “Valutazione nella scuola primaria”.

“A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento”.

È così che si legge sul sito ufficiale del Ministero che illustra sinteticamente quanto previsto nell’articolo 1, comma 2-bis, Legge 6 giugno 2020, n. 41 (vedi nota 19).

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, stabilisce che “in deroga all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”. La valutazione intermedia resta invece disciplinata ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, dunque espressa con votazione in decimi. I criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, la rubrica di valutazione per la scuola primaria riportata di seguito viene pertanto aggiornata con la corrispondenza tra voti numerici e giudizi in attesa di ulteriore normativa che sancisca tale passaggio. Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l’IRC e l’alternativa, in quanto i docenti di tali discipline già si servivano dei giudizi.

Caratteristiche della valutazione

1.	Ha una funzione formativa
2.	È parte integrante della professionalità del docente
3.	<p>È lo strumento essenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> □ per costruire il processo di insegnamento e apprendimento □ per scegliere le strategie didattiche □ per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze □ per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno □ per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del

successo formativo e scolastico

Il documento si pone un obiettivo ambizioso: quello di eliminare lo strumento più popolare, che è il voto da 1 a 10, e nello stesso tempo di far capire, in piena trasparenza (soprattutto alle famiglie e alla società), i risultati raggiunti dagli studenti, andando oltre la “sintesi opaca” del numero (se non collegato ad altri parametri).

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti** previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche** e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento**, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento**
- promuovere l'autoconsapevolezza** e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico**
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento**

PER PRIMARIA

Documento di valutazione (OM 172/2020 e Linee guida)	
A Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
B Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

C <i>Base</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D <i>In via di acquisizione</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base delle quattro principali dimensioni con le quali si classificano le tipologie di apprendimento, utilizzate, in genere, anche nei principali documenti europei.

Le dimensioni dei livelli

a)	<i>Autonomia</i>	L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
b)	<i>Situazione</i>	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
c)	<i>Le risorse mobilitate</i>	Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
		La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è

d)	La continuità	continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
----	----------------------	---

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli **apprendimenti**, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali
- il **comportamento**, cioè la relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Fasi della valutazione

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione **diagnostica o iniziale** che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) **verifiche in itinere**, nel corso nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, grafici ecc. Tali prove di verifica, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test vero/falso, complementi, correlazioni, problemi ecc.) sia soggettivo (temi, riassunti, relazioni, questionari a risposta aperta,

schematizzazioni)

b) **verifiche scritte:** gli esercizi saranno strutturati secondo i livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati

c) **verifiche orali:** sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche sia orali sia scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione

Documento pubblicato nella sezione **REGOLAMENTI** del sito web istituto-**ALLEGATO**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Secondaria

La valutazione degli apprendimenti è un'attività di fondamentale importanza per rendere significativo ed efficace il percorso formativo di ogni alunno; si basa su prove di verifica (orali, scritte e pratiche, secondo le diverse discipline) e su osservazioni sistematiche operate dai docenti nel corso delle lezioni ordinarie. La valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento fissati nei piani di studio della classe e delle personalizzazioni necessarie nelle situazioni di difficoltà.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico **espresso in decimi per la SECONDARIA di 1° Grado**

DOCUMENTO di VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine

dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della

religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa (non previsto per studio assistito).

Nel documento di valutazione saranno presenti:

-i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento

(tranne i voti disciplinari del primo quadrimestre degli alunni di classe 1^ primaria, considerata la difficoltà di attestare un voto dopo pochi mesi di scolarizzazione)

-il giudizio sintetico sul comportamento

-il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Documento di VAUTAZIONE PRIMARIA Allegato

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di

	<p>operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.</p>
9	<p>Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti.</p> <p>I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.</p>
8	<p>Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p> <p>Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.</p>
7	<p>Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole.</p>

	<p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi.</p> <p>Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<p>Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori.</p> <p>Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.</p>
5	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell' autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle</p>

	strategie e dei materiali.
fino a 4	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.</p> <p>Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.</p>

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

- interventi individualizzati;
- apprendimento per gruppi di livello;
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (art.2 D.L.vo 62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico anche nella Scuola Secondaria, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri, con l'ambiente scolastico e, più in generale, per evidenziare come sono state apprese e interiorizzate le Competenze di Cittadinanza.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata. Per gli alunni della secondaria resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza intese come:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- collaborazione con altri;
- prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza;
- impegno per il benessere comune;
- mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

- assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia;
- assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Lo Statuto degli Studenti, il PEC e i regolamenti approvati dall'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole).

Tabella valutazione comportamento

DESCRITTORI GIUDIZIO DEL COMPORAMENTO					
INDICATORI	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON SEMPRE ADEGUATO

Rispetto di regole e norme. Cura per l'ambiente	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo appropriato.	Rispetta le regole condivise pur in presenza di qualche sollecitazione. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni in modo adeguato.	Rispetta le regole condivise se sollecitato da frequenti sollecitazioni. Su indicazione dell'insegnante cura sufficientemente l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.	Rispetta le regole condivise con difficoltà. Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora, le proprie cose e quelle comuni.
Partecipazione al lavoro comune.	La partecipazione al lavoro comune è assidua e costruttiva, con interventi personali pertinenti, originali e articolati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è generalmente positiva ma gli interventi devono essere talvolta sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è poco propositiva, e gli interventi devono essere spesso sollecitati e/o regolati.	La partecipazione al lavoro comune è episodica e/o limitata ad attività di interesse personale, con contributi non sempre pertinenti e/o adeguati.
Interazione e collaborazione con altri.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono sempre positive, con opinioni e indicazioni operative.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono positive, con buoni contributi.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono positive.	L'interazione e la collaborazione con gli altri nel lavoro sono generalmente positive, ma vanno sollecitate.	L'interazione e la collaborazione con altri nel lavoro sono limitate alle occasioni di interesse personale.
Assunzione di compiti di responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia, responsabilità e contributi di miglioramento.	I compiti richiesti e/o affidati sono portati a termine con autonomia e responsabilità.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine in modo adeguato.	I compiti richiesti e/o affidati sono generalmente portati a termine, ma l'esecuzione deve essere controllata.	I compiti richiesti e/o affidati non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.



--	--	--	--	--	--

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1^ e 2^	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p> <p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p> <p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p> <p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p> <p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p>

	<p>approssimativo</p> <p>dispersivo</p> <p>poco autonomo</p> <p>in via di acquisizione</p> <p>non ancora efficace</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>L'impegno è stato ...</p>	<p>assiduo</p> <p>responsabile</p> <p>accurato</p> <p>regolare</p> <p>regolare solo in alcune discipline</p> <p>settoriale</p> <p>sufficiente</p> <p>superficiale</p> <p>discontinuo</p> <p>modesto</p> <p>scarso</p>
<p>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</p> <p>Si è relazionato con insegnanti e compagni ...</p>	<p>in modo sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo generalmente collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo non sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo poco collaborativo e rispettoso</p>

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3 [^]	SCUOLA SECONDARIA
INDICATORI	DESCRITTORI
<p>PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato progressi nell'apprendimento</p>	<p>eccellenti</p> <p>rapidi</p> <p>rilevanti</p> <p>buoni</p> <p>continui</p> <p>soddisfacenti</p> <p>graduali</p> <p>accettabili</p> <p>parziali</p> <p>modesti</p> <p>limitati</p>
<p>CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO</p> <p>E ha dimostrato un metodo di lavoro</p>	<p>efficace</p> <p>autonomo</p> <p>preciso</p> <p>ordinato</p> <p>abbastanza efficace</p> <p>sistematico</p> <p>non ancora consolidato</p> <p>approssimativo</p> <p>dispersivo</p> <p>poco autonomo</p>



	<p>in via di acquisizione</p> <p>non ancora efficace</p>
<p>CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI</p> <p>Ha evidenziato capacità di risolvere problemi</p>	<p>notevoli</p> <p>sicure</p> <p>molto buone</p> <p>buone</p> <p>adeguate</p> <p>discrete</p> <p>accettabili</p> <p>modeste</p> <p>limitate</p>
<p>ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni</p>	<p>in modo personale</p> <p>con sicurezza</p> <p>in modo autonomo</p> <p>in modo semplice</p> <p>nelle linee essenziali</p> <p>in modo elementare</p> <p>solo in alcuni ambiti disciplinari</p> <p>in modo ancora incerto</p> <p>solo se guidato</p>
<p>IMPEGNO</p> <p>L'impegno è stato ...</p>	<p>assiduo</p> <p>responsabile</p> <p>accurato</p>

	<p>regolare</p> <p>regolare solo in alcune discipline</p> <p>settoriale</p> <p>sufficiente</p> <p>superficiale</p> <p>discontinuo</p> <p>modesto</p> <p>scarso</p>
<p>CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI</p> <p>Si è relazionato con insegnanti e compagni ...</p>	<p>in modo sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo generalmente collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo non sempre collaborativo e rispettoso</p> <p>in modo poco collaborativo e rispettoso</p>

CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute

dal CONI.

- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per

l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al

fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.

- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- v Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- v Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- v Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano

nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

v Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN

PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:

- ∅ Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- ∅ Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- ∅ Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- ∅ Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- ∅ È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- ∅ Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- ∅ Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- ∅ Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- ∅ Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- ∅ Aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oltre alla media dei voti ottenuti nelle diverse discipline si basa sulla valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno di scuola secondaria.

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone

	relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
5	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non

supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.
- Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con BES è personalizzata e tiene conto dei livelli di partenza e delle competenze raggiunte

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (piano educativo individualizzato) previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per

alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.
- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.
- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.
- Per gli alunni con BES (Lg.104) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi utili all'apprendimento.

I passaggi del processo di apprendimento con definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi e i criteri valutativi, vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e

nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che: l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

"Agli alunni di recente immigrazione ... occorre assicurare ... un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR Atto d'Indirizzo 2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.

Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione

dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli

conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.

La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie in originale, insieme al documento di

valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27.12.2012 è stata emanata la Direttiva Ministeriale *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* che sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica personalizzata.

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono quegli alunni che evidenziano una disabilità o una

difficoltà/disturbo nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, che necessitano di misure e attenzioni

didattiche inclusive finalizzate a garantire un percorso educativo efficace.

Questa categoria del bisogno educativo speciale (BES), include quindi diverse difficoltà educative e di

apprendimento degli alunni:

- -disabilità certificata (legge 104 del 1992)
- -difficoltà certificate da diagnosi legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) 170/2010
- -difficoltà conseguenti il disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD)

- -altre situazioni problematiche dal punto di vista comportamentale, relazionale e/o di svantaggio socio- economico linguistico, culturale.

L'Unità Sanitaria locale supporta nelle fasi di individuazione, integrazione e presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali.

1-Inserimento ed integrazione

La nostra scuola si impegna ad attivare tutte le risorse disponibili per accogliere gli alunni in situazione di svantaggio favorendo una loro integrazione nel contesto educativo, con particolare attenzione al benessere e alla loro crescita e maturazione personale e sociale.

I Docenti collaborano con le famiglie, con i centri territoriali con gli specialisti e partecipano ad iniziative di formazione per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Gli interventi punteranno allo sviluppo di competenze di tipo percettivo, cognitivo, emotivo-relazionale e allo sviluppo dell'autonomia e interventi didattici personalizzati e finalizzati a garantire l'apprendimento.

L'accoglienza per gli alunni con disabilità certificata viene attuata ancora prima dell'inizio dell'anno scolastico sia nei confronti degli alunni che delle famiglie; sono quindi utili: visite, stage e colloqui con i genitori durante la quinta elementare. Gli incontri saranno promossi da: Dirigente Scolastico, Consigli di Classe, insegnanti di sostegno.

È fondamentale curare il primo approccio alla nuova realtà scolastica, fin dal primo giorno di scuola, nella classe dove c'è un inserimento, l'insegnante di sostegno e il coordinatore, in collaborazione con tutti gli insegnanti, si preoccuperanno di creare un ambiente adeguato da un punto di vista fisico (spazi, banchi, preparazione eventuale di supporti tecnici) e umano con attività di accoglienza per tutta la classe che si pongano fin da subito l'obiettivo di creare relazioni positive tra tutti gli alunni.

L'integrazione richiede:

- particolare attenzione agli aspetti umani e sociali, poiché si deve promuovere innanzitutto il benessere dell'alunno secondo un principio di inclusione nel gruppo dei coetanei;

- collaborazione con tutti i soggetti, che hanno a che fare con l'alunno: famiglia, servizi NPI, altri;
- utilizzazione di strumenti per la conoscenza e la progettazione degli interventi. (Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato);
- promozione di momenti di reale integrazione nel gruppo classe attivati da ogni insegnante, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- comunicazione, condivisione e cooperazione tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, cosicché l'insegnante di sostegno - pur essendo risorsa specifica per gli interventi - non diventi unica figura di riferimento;
- in collaborazione con i servizi, attivazione da parte della scuola di un percorso d'inserimento nel tessuto sociale dell'alunno in situazione di svantaggio individuando tutte quelle opportunità di tipo formativo (ludico-ricreativo-sociale) che possono essere utili per il suo benessere;
- promozione attiva da parte della scuola di una cultura dell'integrazione nel territorio attraverso:
 - promozione di momenti informativi per la cittadinanza
 - proposte, nei confronti di enti e associazioni, per realizzare iniziative formative, ludiche e ricreative fruibili da tutti i ragazzi.

2 - La conoscenza dell'alunno

- o Per una effettiva integrazione dell'alunno è necessaria una conoscenza che si attuerà attraverso l'acquisizione di informazioni sull'alunno, prima dell'ingresso nella scuola attraverso la documentazione e gli incontri con gli

- operatori servizi NPI, famiglia, addetti all'assistenza.
- o Si ritiene indispensabile un rapporto stretto e continuativo con la famiglia per acquisire informazioni sulla vita del ragazzo e sui livelli di autonomia, condividere PDF e PEI, attuare interventi didattici e non, monitorare i cambiamenti, verificare e valutare l'evoluzione.
 - o Il fascicolo personale è uno strumento importante e contiene Informazioni provenienti dall'ordine scolastico precedente e si arricchisce via via di Diagnosi Funzionale, Protocolli di osservazione, PDP, PEI e ogni forma di documentazione sul percorso di apprendimento.

3 - Strumenti per l'attività educativa e didattica

Gli strumenti citati sono previsti dall'accordo di programma tra ULSS e USP di Treviso per gli alunni in condizione di disabilità certificata dalla ASL.

Certificazione: rilasciata dal servizio di NPI.

Diagnosi funzionale: elaborata dal servizio NPI.

Profilo dinamico funzionale e Piano Educativo Individualizzato: redatti congiuntamente dagli operatori dell'ULSS, dagli insegnanti-curricolari e di sostegno, se presente dall'operatore psico-pedagogico e con la collaborazione della famiglia.

La stesura avviene entro dicembre, vede il coinvolgimento di tutto il consiglio di classe e viene aggiornato, se necessario, nel corso dell'anno.

Il PEI specifica gli interventi di carattere educativo e didattico.

4 - Rapporti con i Servizi di NPI dell'ULSS e altri operatori pubblici e privati

La scuola ricerca la massima collaborazione con tutti gli operatori pubblici e privati che conoscono/seguono l'alunno per acquisire/offrire informazioni, concordare interventi.

5 - Continuità e orientamento

Continuità in entrata: gli insegnanti della scuola primaria incontrano gli insegnanti della scuola secondaria di I grado per fornire informazioni sui livelli di apprendimento, sul possesso delle diverse abilità, sull'organizzazione didattica utilizzata, sulle preferenze - interessi - motivazioni.

Le attività didattiche all'inizio del percorso considereranno le modalità di lavoro attuate nel

precedente ciclo, proporranno quei cambiamenti che si riterranno utili per favorire la crescita della persona senza eccessiva discontinuità.

In alcuni casi vengono concordati con la scuola primaria dei progetti continuità per permettere al docente di sostegno del ciclo precedente di seguire l'alunno per un breve periodo nella scuola secondaria.

Continuità in uscita: oltre ad incontri di informazione con gli insegnanti del ciclo successivo e la trasmissione / illustrazione del fascicolo personale, se opportuno, si elaboreranno anche dei progetti specifici di continuità che prevedono l'accompagnamento dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno nel nuovo ciclo scolastico.

Orientamento: oltre alle attività di classe, gli insegnanti cercheranno, in collaborazione con genitori ed operatori dell'ULSS, di analizzare con cura interessi, potenzialità e abilità per scegliere la scuola superiore o altri percorsi formativi. Gli insegnanti offriranno anche la massima disponibilità per far conoscere le diverse istituzioni scolastiche del territorio all'alunno e alla famiglia, promuovendo incontri e visite guidate.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (Legge 170/2010 – D.M. 5669/2011)

Si tratta di disturbi di origine neurobiologica che si possono manifestare sotto forma di dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia. Si presentano in soggetti privi di altre patologie neurologiche o sensoriali, generalmente con un'intelligenza adeguata. Il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP), una sorta di portfolio dell'alunno che descrive: la tipologia del disturbo, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati, le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione previste dalla normativa. Tutto ciò in raccordo con la famiglia che può fornire eventuali osservazioni su esperienze extrascolastiche dell'alunno.

BES-SVANTAGGIO SOCIALE-CULTURALE-DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE (Dir. Min. 27/12/2012)

Nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sono contenute alcune indicazioni e strategie precise in ottica inclusiva volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità e abbraccia anche lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri:

- studenti, con continuità o per determinati periodi, che manifestano BES per motivi

fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e disagio sociale

- studenti che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione; coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno ...)

Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi (una segnalazione degli operatori dei servizi sociali, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei docenti.

Anche per questa categorie di studenti è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ai sensi

dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, prevedendo la stesura di un PDP.

Inoltre, per gli studenti stranieri con BES non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli

apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano definizione all'interno del Piano Didattico Personalizzato

dell'alunno (PDP).

Il nostro Istituto si avvale di un modello PDP-BES elaborato sulla base delle indicazioni legislative.

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Costante è il raccordo e la collaborazione del nostro Istituto con le istituzioni culturali ed educative extrascolastiche.

La scuola si avvale di un contributo attivo di tutte le componenti del tessuto sociale e culturale: insegnanti, famiglie, istituzioni, reti di scuole, associazioni e altro al fine di trovare soluzioni e pratiche educative efficaci e integrate con il territorio.

L'Istituto aderisce alla **Rete "Scuola a colori"** di Montebelluna e collabora con il C.P.I.A. di Asolo.

La Rete ha lo scopo di promuovere e diffondere la cultura dell'integrazione e svolge una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza e di documentazione.

La Rete cura anche l'elaborazione del progetto di accoglienza e supporto degli alunni

stranieri e si occupa della formazione dei docenti.

*“Nel percorso di accoglienza e prima alfabetizzazione, il ns istituto fa riferimento a livelli linguistici-comunicativi condivisi e ha predisposto specifiche schede di raccordo scuola primaria/scuola secondaria 1° grado nonché scuola sec. 1° gr./sc. sec. 2° gr. **(vedi n.3 allegati)**.”*

Il nostro Istituto attiva anche in corso d'anno, nel caso se ne ravveda la necessità, corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati, al fine di favorirne l'integrazione e l'apprendimento.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO: FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA

Ad inizio di ogni anno scolastico viene pubblicato sul sito dell'IC l'ORGANIGRAMMA specifico per l'anno in corso. Pertanto le funzioni di ogni incaricato sono esplicitate in questo documento, ma i nominativi del personale assegnatario varia annualmente.

Ogni referente è contattabile via mail scrivendo il nome e cognome specifico: nomecognome@comprensivosanzenone.edu.it

AREE	
RUOLO	COMPITI PRINCIPALI
A AREA ORGANIZZATIVA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha la rappresentanza legale dell'istituto <input type="checkbox"/> assicura la gestione unitaria dell'istituzione <input type="checkbox"/> dirige, coordina e valorizza le risorse umane <input type="checkbox"/> garantisce un'azione propulsiva e di indirizzo <input type="checkbox"/> adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale nel rispetto delle competenze degli organi collegiali <input type="checkbox"/> è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio



	<ul style="list-style-type: none">□ organizza l'attività didattica secondo criteri di efficacia ed efficienza□ è garante nei confronti dell'utenza e del territorio della piena e coerente realizzazione di quanto previsto nel PTOF□ è titolare delle relazioni sindacali
DSGA	<ul style="list-style-type: none">□ sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'istituto□ è consegnatario dei beni dell'istituto e ne cura l'aggiornamento inventariale□ coordina, promuove e verifica le attività del personale amministrativo e ausiliario□ individua le attività e le funzioni aggiuntive da attribuire al personale amministrativo e ausiliario□ collabora con i responsabili per il controllo e l'aggiornamento delle schede contabili dei progetti e delle attività previste nel programma annuale□ svolge attività di consulenza nella contrattazione d'istituto□ tiene le relazioni con l'amministrazione comunale per le problematiche di carattere amministrativo-contabile
1^ Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ E' insegnante di riferimento per i fiduciari di plesso, nonché docenti di Secondaria e Primaria□ collabora e si coordina con il 2^ collaboratore□ ottempera agli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico□ rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.□ collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto□ coordina l'elaborazione dell'orario scolastico per la scuola secondaria, verificandone il rispetto dei criteri didattici



	<ul style="list-style-type: none">□ collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile e verbalizza in sede di collegio dei docenti□ coordina i docenti dei vari plessi□ accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;□ è membro dello staff di direzione: coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS); collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo□ vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne□ coordina la revisione costante dei documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito□ coordinamento della stesura del POF triennale, RAV e Piano di miglioramento□ attua le norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro□ supplenza in classe in sostituzione docenti assenti.
2^ Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ E' insegnante di riferimento per i fiduciari di plesso e docenti della Primaria□ collabora e si coordina con il 1^ collaboratore□ ottempera agli adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico□ rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.□ coordina l'elaborazione dell'orario scolastico per la scuola primaria, verificandone il rispetto dei criteri didattici□ collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto□ collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile e verbalizza



	<p>in sede di collegio dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none">☐ rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.☐ coordina i docenti dei vari plessi☐ accerta la tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti☐ è membro dello staff di direzione: coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS)☐ collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;☐ vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne☐ coordina la revisione costante dei documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito☐ coordina la stesura del POF triennale, RAV e Piano di miglioramento☐ attua le norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro☐ supplenza in classe in sostituzione docenti assenti.
Collaboratori del DS FIDUCIARIO DI PLESSO	
	<ul style="list-style-type: none">☐ mantiene i rapporti con il DS in ordine agli adempimenti organizzativi di plesso☐ controlla il sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne garantisce



prim. S. ZEN.	<p>l'archiviazione</p> <ul style="list-style-type: none">☐ gestisce, assieme al personale docente e ATA del plesso, i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione☐ provvede ad utilizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata del supplente e nella primissima parte della giornata, in attesa dell'arrivo del supplente)
prim. LIED.	<ul style="list-style-type: none">☐ sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA☐ raccoglie le esigenze relative ad acquisti di materiali, sussidi, attrezzature e le inoltra al DSGA☐ sovrintende all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso e al corretto uso del fotocopiatore
prim. CA' R.	<ul style="list-style-type: none">☐ in assenza del DS gestisce la prima fase di contatto con l'ente locale per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione☐ coopera con il DS e con i responsabili interno ed esterno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili☐ in accordo con i colleghi cura la redazione e l'aggiornamento del piano di vigilanza (ricreazione, intervallo post-mensa) e ne monitora il rispetto
prim. ONE'	<ul style="list-style-type: none">☐ sostituisce il DS in caso di assenza in tutte le mansioni ad eccezione di quelle connesse con la qualifica dirigenziale☐ diffonde le comunicazioni informative relative alle attività di plesso☐ svolge azione di supporto all'attività dei docenti, favorendo la coerenza tra i documenti ministeriali e i documenti di istituto
Sec. S. ZEN.	<ul style="list-style-type: none">☐ coordina l'attività formativa del plesso, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel PTOF☐ partecipa al lavoro di ricerca e di elaborazione dei materiali e degli strumenti necessari al corretto ed efficace funzionamento dell'attività didattica
Sec. ONE'	<ul style="list-style-type: none">☐ svolge azioni di supporto ai docenti di nuova nomina☐ coordina, d'intesa con i docenti, l'utilizzo delle ore di contemporaneità e gli interventi di individualizzazione didattica (alunni stranieri, alunni in situazione di svantaggio, alunni plus dotati, ecc.)☐ registra le esigenze formative espresse dai docenti del plesso☐ coordina l'elaborazione delle proposte relative alle attività opzionali o di progetto da introdurre nella programmazione di plesso o d'istituto e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti



- sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni
- coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali
- costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione di istituto
- presiede il consiglio interclasse in assenza del DS
- presiede le assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del DS

PREDISPOSIZIONE ORARIO SCOLASTICO

Elabora l'orario scolastico per il plesso, verificandone il rispetto dei criteri didattici:

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI AA.SS. 2021/22 - 2022/23 - 2023/24

Rinnovato dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 129, è chiamato ad esprimere parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di formazione e prova ed ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

- n. 2 docenti scelti dal collegio dei docenti
- n.1 docente scelto dal consiglio di istituto
- n. 2 genitori scelti dal consiglio di istituto
- n. 1 componente esterno individuato dall'USR



ORGANO INTERNO DI GARANZIA	
Interviene in caso di controversie in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina.	
Componente docenti Componente genitori	
TUTOR INSEGNANTI IN ANNO DI PROVA E FORMAZIONE	
L'insegnante tutor ha il compito di accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola, esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento, elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto, promuovere momenti di osservazione in classe secondo le indicazioni normative per il periodo di prova-formazione finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.	
Docenti in anno di prova/formazione	Tutor
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	
B AREA DIDATTICA	



COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

- coordina il piano delle attività formative di classe, garantendo la sua coerenza con gli indirizzi contenuti nel POF
- in assenza del DS presiede il consiglio di classe, assicurando il rispetto dell'ordine del giorno e la verbalizzazione dei lavori
- presiede l'assemblea dei genitori di classe, ne verbalizza i lavori, ne riferisce al DS
- è preposto all'attivazione e al coordinamento di tutti gli interventi di supporto psico-pedagogico a favore degli alunni
- è figura di raccordo per i rapporti scuola-famiglia
- è preposto alla registrazione delle esigenze formative espresse dai docenti di classe
- coopera con il docente di sostegno nella programmazione del pei
- coordina l'elaborazione di ipotesi progettuali da introdurre nel progetto di classe e ne riferisce al DS e al collegio dei docenti
- sovrintende allo svolgimento di attività svolte in collaborazione con gli enti locali e all'utilizzazione di specialisti ed esperti esterni
- coopera con lo staff di direzione, le figure di sistema, le funzioni strumentali al POF
- costituisce figura di riferimento per le attività afferenti al sistema di valutazione/autovalutazione d'istituto

I compiti del coordinatore del consiglio di classe, in caso di sua assenza, sono rilevati dal docente di classe con maggiore anzianità di servizio.

ELENCO ALLEGATO

COORDINATORE DI CLASSE DI EDUCAZIONE CIVICA

La funzione di coordinatore di Educazione Civica nella Scuola Secondaria è espletata dallo stesso coordinatore di classe.

REFERENTI D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA



In riferimento al -Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019. -Linee operative regionali - alle Note Miur prot. n. 11841 del 23 luglio 2020 e prot. n. 16209 del 17 settembre 2020, per rendere note le linee operative regionali del Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019.

Scuola Secondaria:

Scuola Primaria:

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO - SCUOLA SECONDARIA

Italiano, storia e geografia

Matematica e scienze

Tecnologia

Lingue straniere (inglese-spagnolo-tedesco)

Educazioni (Musica- Arte e immagine -Scienze motorie-IRC)

Sostegno

Strumento

- presiede le riunioni del dipartimento e ne coordina le attività di programmazione per:
 - programmare i curricoli e le unità di apprendimento
 - approfondire problematiche sulla valutazione
 - dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica periodiche
 - prendere accordi per gli esami di stato
 - valutare le proposte di nuove adozioni
- organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento
- fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto
- favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione, tecnologie didattiche etc.)
- costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti della disciplina (nuove nomine e/o supplenti)
- informa il DS sulla funzionalità del dipartimento
- stende la relazione a consuntivo del dipartimento



FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna Funzione Strumentale può coordinare un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative.

A conclusione dell'anno scolastico le FS presentano una relazione di verifica circa gli interventi effettuati.

Le FS sono figure di sistema che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

INCLUSIONE

Interventi e servizi per gli alunni disabili, con DSA e con BES.

- contatta gli Enti preposti per le varie necessità relative agli alunni disabili (SNPI, ente locale)
- redige e tiene aggiornato il piano degli incontri del GLHO (gruppo di lavoro per l'handicap operativo - scuola/famiglia/ULSS)
- coordina le riunioni del GLHI (gruppo di lavoro per l'handicap di Istituto) e il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)
- coordina le attività di integrazione e recupero
- promuove attività relative all'educazione alla salute degli studenti
- è referente d'istituto per il CTI
- è referente d'istituto per le attività relative ai DSA e altri BES
- partecipa a forum e convegni e informa il collegio

INCLUSIONE

- si occupa della stesura e dell'implementazione del protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri



<p>Interventi e servizi per gli ALUNNI STRANIERI</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ promuove iniziative di formazione sull'educazione interculturale e sulle strategie di alfabetizzazione dell'italiano come L2☐ coordina i corsi di alfabetizzazione linguistica☐ si occupa della definizione delle competenze irrinunciabili e dei curricula disciplinari per gli alunni stranieri☐ mantiene i rapporti con la funzione strumentale relativa all'orientamento☐ partecipa a forum e convegni e informa il collegio☐ coordina la commissione stranieri
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Interventi e servizi per la continuità educativa e l'orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ promuove e coordina il progetto di Continuità e Orientamento (accoglienza-continuità-orientamento)☐ coordina la commissione che raccoglie e prepara le schede di presentazione degli alunni delle classi "ponte"☐ coordina le attività relative al progetto, condividendole con i colleghi☐ partecipa a forum, corsi e convegni e informa il collegio☐ promuove e organizza incontri/uscite informative, azioni anche di tipo individuale (sportelli di ascolto e di prevenzione del disagio per rispondere alle diverse richieste)☐ gestisce particolari momenti di transizione (prevenzione dispersione)☐ coordina la commissione Continuità e Orientamento
<p>NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>Interventi e servizi per l'implementazione delle nuove tecnologie ad uso didattico</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio di informatica e delle altre strumentazioni (es. LIM, tablet, notebook) nel rispetto delle norme previste nel regolamento d'istituto e sulla base dei criteri che ritiene più funzionali, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso☐ cura la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali



- organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni
- verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi
- segnala all'ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verifica l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema
- avanza proposte al collegio dei docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso dei laboratori
- avanza proposte al ds relativamente all'opportunità di programmare acquisti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'istituto
- avanza al collegio dei docenti e al consiglio di istituto proposte in merito agli articoli del regolamento d'istituto inerenti l'uso dei laboratori
- supporta il personale e le famiglie per l'utilizzo del registro elettronico Argo e della piattaforma Google Workspace, coadiuvato dal Team dell'Innovazione
- in collaborazione con i referenti di plesso cura l'inserimento dei dati e il loro aggiornamento nella piattaforma d'Istituto Workspace

COMMISSIONI

	MEMBRI	AREA DI LAVORO
Commissione PTOF	Dirigente scolastico, collaboratori del DS,	Redazione e aggiornamento annuale del POF/PTOF, del curriculum verticale d'istituto e revisione dei vari documenti della scuola.



	Referenti di plesso e Funzioni strumentali (in base alle problematiche da affrontare).	Monitoraggio del POF/PTOF e del piano di miglioramento. Valutazione periodica e interventi migliorativi nei principali processi gestionali relativi alle aree organizzativa, didattica, amministrativa, della comunicazione interna ed esterna.
GLI (gruppo lavoro inclusione)	Insegnanti di sostegno	Inclusione degli alunni disabili, con DSA ed altri BES. Vedasi compiti delle F.S.
Commissione Intercultura	Referenti di plesso per l'inclusione degli alunni stranieri	Inclusione degli alunni stranieri. Vedasi compiti delle F.S.
Commissione continuità e orientamento	Referenti di plesso per la continuità e l'orientamento I (infanzia-primaria) II (primaria-secondaria)	Continuità e orientamento. Vedasi compiti delle F.S.
	prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE'	



	sec. S. ZEN.		
	sec. ONE'		

ALTRI RESPONSABILI/REFERENTI	
Referente Bullismo/Cyberbullismo	Primaria Secondaria
Referente Area informatica <ul style="list-style-type: none">- gestisce il laboratorio di informatica- verifica l'uso di LIM e supporti digitali nella propria sede- collabora con le funzioni strumentali in relazione alla gestione degli strumenti informatici	Referente per plesso Primaria Referente per plesso Secondaria prim. S. ZEN. prim. LIED. prim. CA' R. prim. ONE' sec. S. ZEN. sec. ONE'
Biblioteca/Sussidi	
aboratorio STEM San Zenone	



Laboratorio STEM Fonte

Aula di musica Fonte

Aula ed. artistica San Zenone

Aula ed. artistica Fonte

Palestra San Zenone

Palestra Fonte

Teatro Fonte

C AREA COMUNICAZIONE

COMMISSIONI

Animatore digitale

Insieme al dirigente scolastico e al DSGA, nonché ai docenti collaboratori, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.

Raccoglie e diffonde informazioni su attività di nuova formazione.

Organizza gli incontri digitali previsti nel Piano Annuale delle Attività.



<p>NIV</p> <p>Nucleo interno per la valutazione</p>	<p>valutazione</p> <p>Coordinatore NIV</p> <p>Collaboratori del DS</p> <p>DS</p>	<p>di Valutazione e alle iniziative di valutazione/autovalutazione programmate in corso d'anno. Più in particolare:</p> <p>Studio degli aspetti innovativi della normativa in atto in materia di valutazione.</p> <p>Redazione ed aggiornamento annuale del RAV e del PdM.</p> <p>Revisione dei modelli di valutazione della scuola basata su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione.</p> <p>Diffusione della cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio.</p> <p>Coordinamento della raccolta dei materiali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.</p> <p>Progettazione delle azioni per l'autoanalisi d'istituto (aree di valutazione- indicatori di qualità).</p> <p>Gestione della rilevazione nazionale degli apprendimenti-Invalsi-anche in riferimento agli esami di stato.</p>
<p>Coordinatore nucleo interno per la valutazione</p> <p>NIV</p>		<ul style="list-style-type: none">□ coordina le azioni del SNV: rilevazione nazionale degli apprendimenti, rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento□ si occupa del monitoraggio delle aspettative e dei bisogni delle famiglie ai fini dell'elaborazione del POF e per il continuo miglioramento del servizio□ si occupa della raccolta e della rielaborazione statistica dei dati del processo di valutazione/autovalutazione d'istituto -prove INVALSI□ partecipa a forum e convegni e informa il collegio□ coordina la commissione valutazione/autovalutazione



E AREA AMMINISTRATIVA

DSGA

Assistenti Amministrativi

F AREA SICUREZZA

COMMISSIONE COVID

RSPP-RSU-MEDICO COMPETENTE-(RSL)-REFERENTI DI PLESSO-REFERENTI SICUREZZA covit



REFERENTE EMERGENZA SANITARIA Covid-19

REFERENTE EMERGENZA
SANITARIA

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.

Attività preventiva

prim. S. ZEN.

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;

prim. LIED.

- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;

prim. CA' R.

- comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti.
fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
- indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

Gestione casi COVID-19



<p>prim. ONE'</p> <p>sec. S. ZEN.</p> <p>sec. FONTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; <input type="checkbox"/> telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus); <input type="checkbox"/> acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19; <input type="checkbox"/> fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
<p>REFERENTI SICUREZZA PLESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collaborare con DS, RSPP e ASPP assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; <input type="checkbox"/> partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.); <input type="checkbox"/> conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); <input type="checkbox"/> affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori; <input type="checkbox"/> aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; <input type="checkbox"/> informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; <input type="checkbox"/> programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; <input type="checkbox"/> programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma), si consiglia di organizzare ulteriori esercitazioni nelle singole classi per il caso sisma;



	<ul style="list-style-type: none">□ relazionare al Dirigente Scolastico e alla RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo.□ Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email:□ al Dirigente Scolastico -alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza□ accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni;□ verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti assegnati;□ verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati;□ raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione;□ gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni (approvati in ogni caso dalla Direzione Scolastica) circa la somministrazione di farmaci salvavita; tale procedura prevede sia l'informazione verbale per tutti i colleghi nella riunione di inter-team (ovvero situazioni similari) e sia l'informazione scritta da applicare sulla porta dell'aula che ospita l'alunno certificato;□ consultati i consigli di classe, segnalare al Dirigente Scolastico gli allievi che necessitano di assistenza individualizzata in caso di emergenza ed organizzare l'assistenza di un adulto (docente di sostegno, educatore, coll. scolastico) nell'orario settimanale dell'allievo, per tutti i moduli orari di presenza a scuola; esporre la tabella delle assistenze previste sulla porta della classe. <p>NOTA: Nel caso in cui siano più di uno, i Referenti per la Sicurezza di Plesso possono concordare tra loro la suddivisione dei compiti, condividendo periodicamente il lavoro svolto.</p>
	<ul style="list-style-type: none">□ collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio□ partecipa attivamente alle prove di evacuazione□ in caso di incendio attiva personalmente, o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio; si accerta che sia stata interrotta



<p>ADDETTO ANTINCENDIO</p> <p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<p>l'erogazione di gas ed energia elettrica</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VV.FF.<input type="checkbox"/> partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e con le altre figure sensibili<input type="checkbox"/> partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
<p>ADDETTO PRIMO SOCCORSO</p> <p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> collabora con il referente di plesso e con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione nell'individuazione di eventuali situazioni di rischio<input type="checkbox"/> verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale-infermeria, se presente<input type="checkbox"/> in caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamentazione contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto<input type="checkbox"/> partecipa alle riunioni di coordinamento con il responsabile interno del servizio di sicurezza e prevenzione e con le altre figure sensibili<input type="checkbox"/> partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsti per l'incarico
<p>ADDETTO EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> emette o fa emettere l'ordine di evacuazione<input type="checkbox"/> interrompe o fa interrompere il passaggio di corrente elettrica, di gas o di



<p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<p>acqua (tenendo conto del tipo di emergenza: incendio, allagamento...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ dirige il deflusso delle persone verso l'uscita ☐ assiste i portatori di handicap (se non accompagnati dall'insegnante di sostegno) o chiunque si trovi in difficoltà ☐ soccorre persone vittime di infortunio o colte da malore e le accompagna all'esterno ☐ si accerta che la zona assegnata risulti evacuata completamente (compresi spogliatoi, servizi e depositi) ☐ esce dall'edificio dopo l'ultima scolaresca evacuata e dopo essersi accertato che non ci sia più nessuno presente nell'area assegnata; raggiunge il punto di raccolta più vicino
<p>INCARICATO GESTIONE</p> <p>CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO</p> <p>Come da organigramma gestione sicurezza</p> <p>-Vedi Piani di Emergenza-</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ segnala prontamente alla Segreteria l'esigenza di reintegro dei prodotti utilizzati o scaduti

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Nel Piano annuale ATA, pubblicato di norma entro il mese di novembre di ogni anno, vengono assegnati in modo più dettagliato i compiti a ciascun amministrativo.

Il Piano ATA è pubblicato all'interno della sezione "DISPOSIZIONI GENERALI" nella barra in alto del SITO

Si raccomanda di:



URP UFFICIO RELAZIONI con il PUBBLICO				
-SEGRETERIA-				
Via Canova 2				
sede Scuola Secondaria di 1° grado				
ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO				
da settembre a giugno				
Lunedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Martedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	14.30 - 16.30
Mercoledì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Giovedì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Venerdì	S.Zenone	7.50 - 8.30	11.00 - 13.00	
Sabato	S.Zenone	9.00 - 12.30		

Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto



telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;

- o Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).

CONTATTI

Telefono	0423.567080
Fax	0423.964574
Posta Elettronica Ordinaria PEO	tvic862003@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata PEC	tvic862003@pec.istruzione.it
Sito Web	www.comprensivosanzenone.edu.it

ORARIO RICEVIMENTO del DIRIGENTE SCOLASTICO

previo appuntamento

0423.567080

Da lunedì a venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

dirigente@comprensivosanzenone.edu.it



Si raccomanda di utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).

ORARIO RICEVIMENTO D.S.G.A.

Da lunedì a venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Si raccomanda di utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC...).

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

-**colloqui generali** che si svolgono in due periodi dell'anno scolastico: dicembre e marzo/aprile;

-**colloqui individuali** antimeridiani su appuntamento;

-**sito istituto**

-**registro elettronico SCUOLA NEXT-Argo**- un servizio studiato appositamente per le famiglie che permette la consultazione via web, in una pagina riservata accessibile solamente mediante credenziali



di accesso personalizzate, della situazione scolastica dei propri figli.

Per accedere al servizio è necessario essere in possesso dei codici di accesso (login e password), che verranno consegnati agli alunni di nuova iscrizione.

Tali codici saranno validi per tutti gli anni scolastici.

- **DIARIO**, utilizzando l'apposito spazio per le comunicazioni scuola-famiglia
- incontri con genitori/rappresentanti di classe e la dirigenza;
- Consigli di CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONI;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe.

Le comunicazioni ordinarie verranno date verbalmente e/o tramite registro elettronico di classe; ove si ritenga necessario accertarsi del ricevimento della comunicazione da parte dei genitori, si ricorrerà alla consegna in forma cartacea con tagliando di riscontro da riconsegnare al coordinatore di classe. Tutte le circolari-comunicazioni sono disponibili nel sito d'istituto

Di particolare importanza sono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente e il **Regolamento d'Istituto**. Il **POF** viene pubblicato nel sito web dell'Istituto dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e l'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA' FORMATIVE Personale Docente

In coerenza con Art. 1 comma 124 Legge 107/2015, Direttiva Ministeriale N. 170 del 21 marzo 2016, Nota MIUR 2915 del 15 settembre 2016 – Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019, allegato al D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e al PDM dell'Istituto Comprensivo di Pieve del Grappa, si propone il Piano della Formazione per l'a.s. 2021/2022.



Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati:

Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con particolare attenzione alle azioni formative e al piano di aggiornamento previsto per il personale docente.

Piano di Miglioramento (PDM), con particolare attenzione agli obiettivi di processo.

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità (circ. n. 64 "Proposte di Corsi di Formazione per i Docenti" del 05.10.2020);

la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;

l'attuazione concreta delle attività formative;

la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Esso si avvale delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o anche progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, sulla base di un'indagine sui bisogni del personale. I formatori possono essere individuati tra il personale ministeriale, o anche in collaborazione con l'Università, con le associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati. Il piano

di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'UST e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

L'obiettivo generale che s'intende perseguire con il piano di formazione del personale è quello di sostenere la crescita professionale di tutto il personale rafforzandone le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali, al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico offerto.



In particolare gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire sono:

migliorare le competenze didattiche specifiche e sperimentare nuove metodologie per rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento;

migliorare le competenze digitali del personale docente in modo da rispondere al meglio alle nuove esigenze didattiche ed organizzative;

ampliare l'offerta formativa rivolta agli alunni;

potenziare metodi didattici inclusivi;

adeguare l'offerta didattica alle richieste delle indicazioni nazionali, tramite una riflessione attenta sulla didattica per competenze e sulla valutazione.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento a specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);

sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità, con DSA e con BES;

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

Saranno comprese nel piano di formazione dell'Istituto attività formative:

- organizzate da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse a innovazioni metodologiche
- proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il MIUR



- organizzate dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.

I docenti potranno accedere alla formazione promossa dalle reti cui l'Istituto ha aderito e in particolare:

RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE 13-TV ovest

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE-AMBITO 13-TV ovest

RETE PER L'ORIENTAMENTO "ORIONE"

Tutte le formazioni organizzate dalla rete d'ambito Treviso ovest, dal CTI e dalla rete per l'orientamento Orione, rientrano a pieno titolo nel piano dell'Istituto, in particolare:

i percorsi di ricerca-azione finalizzati alla progettazione e implementazione di Unità di Apprendimento;

corsi di formazione sull'Osservazione per rilevare competenze;

corsi sulle diverse tematiche relative alle difficoltà/disturbi di apprendimento e disabilità;

corsi sull'orientamento formativo.

Corsi con tutor esterni

predisposti dall'Istituto (Decreto Legislativo 81/2008).

formazione a distanza anche con modalità webinar organizzata da Enti accreditati dal Miur

autoformazione, su tematiche in linea con i bisogni dell'istituto.

PIANO TRIENNALE delle ATTIVITA' FORMATIVE Personale ATA

Il piano di formazione del personale A.T.A., compatibilmente con le risorse disponibili, con priorità agli obblighi di formazione previsti dalle norme sulla sicurezza, riguarderanno le seguenti tematiche:

attività di formazione sulla sicurezza relativamente all'emergenza epidemiologica Covid-19, e anche alle figure di sistema (addetti alle emergenze, somministrazione farmaci);

ricostruzione di carriera, stipula dei contratti, pratiche relative alla gestione del personale;

dematerializzazione e utilizzo delle procedure informatiche;

innovazioni in ambito amministrativo e contabile che prevedano attività di informazione/formazione a cura dell' M.I.U.R.(Formazione On-Line), dell'U.A.T. di Treviso e le attività previste dal PNSD.



INFORMAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SICUREZZA

nostro Istituto promuove e sostiene le seguenti attività di formazione, informazione ed aggiornamento sulla sicurezza. Gli interventi didattici sono finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione in ogni aspetto.

Informazione e formazione del personale docente, amministrativo e ATA in merito a

emergenze e rischi (obblighi del datore di lavoro):

nomina dei lavoratori designati alla gestione delle emergenze e del primo soccorso da parte del Dirigente Scolastico.

Gli addetti alla prevenzione incendi sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dal DM 10 marzo 1998 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio "medio": corso tipo B, durata otto ore (cinque di aula e tre di addestramento pratico all'uso di estintori ed idranti) come prescritto dall'Allegato X del DM 10 marzo 1998.

Gli addetti al primo soccorso sono stati formati mediante corso conforme a quanto stabilito dall'art. 1 del Decreto 15 Luglio 2003 n. 388. (12 ore di corso).

Insegnanti ed allievi saranno destinatari di azioni di formazione e informazione in funzione delle attività svolte e delle rispettive responsabilità.

Interventi didattici generali di formazione degli studenti con attività collegate alle attività della scuola riguardanti concetti di formazione sociale:

educazione alla sicurezza: conoscenza dei rischi a scuola, a casa, nei luoghi di lavoro, sulla strada;

incontri con rappresentanti di VV.FF, Protezione Civile, Motorizzazione Civile, ANMIL, SPISAL, Polizia Locale, e realtà di volontariato presenti sul territorio.

Coinvolgimento scuola - famiglia - ente locale nel progetto di educazione reciproca alla sicurezza:

redazione di semplice strumento informativo anche come contributo nell'attivare rapporti tra scuola e

famiglia;

iniziative didattiche connesse alla sicurezza sviluppate come redazione di materiali di approfondimento;

eventuale partecipazione a concorsi studio indetti da Enti ed Istituzioni su temi della sicurezza con scritti, disegni, presentazioni multimediali, filmati ecc. ecc.

Attuazione del piano di emergenza anche attraverso:



prove di evacuazione sia per singole classi che collettive per scuola, in applicazione del Piano di Sicurezza (due per anno scolastico);
esercitazioni su mappe e documentazione dell'edificio
rappresentazioni didattiche di situazioni di pericolo.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I discenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sul trattamento dati privacy dell'Istituto (tutela privacy) per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) inserita nell'area dedicata del sito;
- b) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

RETI E COLLABORAZIONI CON L'ESTERNO

L'istituto è collegato ad altre istituzioni scolastiche mediante accordi di rete formalizzati al fine di attuare attività didattiche di ricerca, di sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di amministrazione, acquisto di beni e servizi. Si favorisce così la crescita della cultura della cooperazione, ottimizzando risorse disponibili.

RETE	SCUOLA CAPOFILA
Rete Stranieri "Scuolaacolori"	Istituto Comprensivo Montebelluna 2
Rete Integrazione Scolastica	CTI presso Istituto Comprensivo di Loria
Rete Orione per la realizzazione di progetti di	ISIS D. "Sartor" di Castelfranco Veneto



orientamento scolastico	
Rete "Sicurezza" ITIS Planck	Istituto Tecnico "Planck" di Lancenigo di Villorba.
Rete di ambito Treviso ovest	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
Rete per la formazione	ISIS "Einaudi-Scarpa" di Montebelluna
Rete CTF (Formazione Tecnologica Certificata)	Istituto Comprensivo di Altivole
Rete supporto amministrativo	Istituto Tecnico "Barsanti" di Castelfranco Veneto
"Rete Musica Treviso" per le scuole ad indirizzo musicale	Liceo "Marconi" di Conegliano
MAB UNESCO-Riserva Monte Grappa	Comitato Monte Grappa-riserva Biosfera

COLLABORAZIONI CON ENTI-ISTITUTI-ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

ENTI ED ASSOCIAZIONI	FINALITA' DELLA COLLABORAZIONE
Amministrazioni comunali	<p>Gestione di servizi che comportano l'utilizzo dei locali scolastici, il trasporto, la mensa e il finanziamento di alcune attività scolastiche.</p> <p>Realizzazione di progetti e attività per la promozione della cultura e la storia locale, l'educazione ambientale, attività integrative, studio assistito, viaggi scambio indirizzo musicale (Comune di Fonte).</p>
Biblioteche Comunali	Collaborazione per la realizzazione de mostre del



	libro e di progetti volti a promuovere il piacere della lettura.
AVIS-AIDO	Comuni di S. Zenone e Fonte
Sezioni Alpini	Comuni di S. Zenone e Fonte
LIONS CLUB	Asolo
Comitato A.P.P.L.E. (S. Zenone)	Progetti specifici per la protezione della salute e la prevenzione dei danni causati dall'elettrosmog
Servizi ULSS (S.E.E. – Consultorio familiare – Servizio educazione e promozione salute), Pediatri, Assistenti sociali Comunali, Psicologi e Neuropsichiatri privati	Integrazione alunni in situazione di disagio e disabilità.
USR Veneto – Istituto Comprensivo Ardigò (Pd)	Progetto di studio domiciliare
Associazione Genitori San Zenone e Fonte	
Associazione No Profit "Il Fiore"	Escursioni storico- naturalistiche nel territorio
UNICEF	Comitato provinciale e regionale
RDS Reparto Donatori di Sangue	San Zenone e Fonte
CFP di Fonte	Collaborazione per attività culturali/orientanti
CFP Marco Polo - Pove del Grappa	Atelier itineranti di orientamento



Parrocchie	Comuni di S. Zenone e Fonte
Centro anziani "Turchetto"	Onè di Fonte
Centro Polivalente "La Roggia"	San Zenone
Cooperativa KIRIKU'	Attività di recupero per alunni in difficoltà
Cooperative Vallorgana e Ca' Falier	Progetti di sensibilizzazione nei confronti della disabilità
Cooperativa Olivotti	Progetti e attività di sensibilizzazione/ prevenzione delle varie forme di dipendenza.
Giardino Vegetazionale "Astego"	Crespano
Contarina	Provincia Treviso
Alto TREVIGIANO Servizi	Provincia di Treviso
Personale esterno	Professionisti, associazioni di privati e/o volontari che possano concorrere allo sviluppo di progetti e/o migliorare le proposte didattiche della scuola.

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO



ASSOCIAZIONI - ENTI SPORTIVI	SEDE
A.S.D. Karatè	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. La Torre - Basket	Fonte
Ezzelina Volley Carinatese	San Zenone degli Ezzelini
Pedemontana Volley	Crespano del Grappa
A.S.D. Union Ezzelina	San Zenone degli Ezzelini
Scuola di Danza Pegorari	San Zenone degli Ezzelini
A.S.D. Asolo Rugby Club	Asolo
ASD Energya F.C	Maser
A.S.D. Sporting Club Lessinia	Fonte
A.S.D. Judo S. Vito	S. Vito di Altivole

COLLABORAZIONI CON UNIVERSITA' e ISTITUTI SUPERIORI

UNIVERSITÀ - IIS	SEDE
Università Cà Foscari Università di Padova Università di Udine	Per consentire agli studenti laureandi di perfezionare la loro formazione con esperienze tirocinanti a scuola
Istituti superiori di Bassano-Castelfranco-Montebelluna	Per consentire agli studenti di effettuare esperienze tirocinanti o di alternanza scuola-lavoro



GLOSSARIO ACRONIMI/ABBREVIAZIONI

GLOSSARIO ACRONIMI/ABBREVIAZIONI

Per facilitare la lettura del Pano Triennale dell'Offerta Formativa si riporta un glossario con le sigle (acronimi), abbreviazioni e linguaggio tecnico utilizzati nel mondo della scuola.

ASL: Azienda Sanitaria Locale

ATA: Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario

BES: Bisogni Educativi Speciali

CdC: Consiglio di Classe

CdD: Collegio dei Docenti

CLIL: Content and Language Integrated Learning

CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano

CSPI: Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

CTP: Centro Territoriale Permanente

CTS: Comitato Tecnico

Scientifico

DDA: Didattica Digitale a distanza

DDI: Didattica Digitale Integrata

DS: Dirigente Scolastico

DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento

DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

FIS: Fondo di Istituto

FS: Funzione Strumentale

FSE: Fondo Sociale Europeo

GAE: Graduatorie Ad Esaurimento

GLI: Gruppo di lavoro per l'Inclusione

INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

INVALSI: Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione

KET: Key English Test

LIM: Lavagna Interattiva Multimediale



LSU: Lavoratori Socialmente Utili

MIUR: Ministero Istruzione Università e Ricerca

MOF: Miglioramento Offerta Formativa

NIV: Nucleo Interno di Valutazione

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OOCC: Organi Collegiali

PAI: Piano Annuale per l'Inclusività

PDF: Profilo Dinamico Funzionale

PDM: Piano Di Miglioramento

PDP: Piano Didattico Personalizzato

PEI: Piano Educativo Individualizzato

POF: Piano dell'Offerta Formativa

PON: Programma Operativo Nazionale

PNSD: Piano Nazionale Scuola Digitale

PTOF: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

RAV: Rapporto di Auto Valutazione

RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria

SIDI: Sistema Informativo Dell'Istruzione

SMS: Scuola Media Statale

SNPI: Servizi Neuropsichiatria Infantile

TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

UdA: Unità di Apprendimento

ULSS: Unità Locale Socio Sanitaria

USR: Ufficio Scolastico Regionale

VALES: Valutazione e Sviluppo